

ENERGIA

Lombardi
“A Civitavecchia
il primo distretto
rinnovabili
del Lazio”



“Oggi a Civitavecchia abbiamo riunito tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del primo Distretto di Energie Rinnovabili del Lazio, partendo dalla presentazione dello studio di fattibilità del primo parco eolico offshore galleggiante d'Italia al largo delle coste laziali da integrare con il fotovoltaico e con la filiera produttiva dell'idrogeno verde. I numerosi contributi di oggi dimostrano, in sintesi, che ci sono tutte le condizioni favorevoli necessarie. Come Regione Lazio abbiamo espresso chiaramente la volontà politica di puntare sulle rinnovabili, anche approvando lo stop agli impianti basati su fonti fossili. Mi appello quindi al presidente Draghi affinché individui come opera strategica nazionale il parco eolico offshore di Civitavecchia, coerentemente con l'indirizzo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sugli investimenti ambientali e l'obiettivo globale di azzerare le emissioni inquinanti entro il 2050”. Così Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio, a margine del convegno “Eolico offshore per la Transizione Ecologica di Civitavecchia”.

servizio a pagina 15

Anche la Lega Salvini Premier contro l'insufficienza del servizio Comune-Multiservizi Tamponi, Cerveteri avrebbe bisogno di almeno quattro centri autorizzati

Sul green pass: “Auspichiamo che venga ritirato questo decreto che ne obbliga l'uso per tornare a essere liberi di circolare e svolgere la nostra attività così come abbiamo sempre fatto”

Un solo centro tamponi per un territorio vasto come quello di Cerveteri non è sufficiente. Lo aveva detto nei giorni scorsi il consigliere d'opposizione Alessandro Magnani e lo ribadiscono anche gli esponenti della Lega Salvini Premier Cerveteri. Per la lega il territorio di Cerveteri “avrebbe bisogno di minimo quattro centri autorizzati all'esecuzione e refertazione. L'ideale anzi sarebbe quello di avere tutte le farmacie autorizzate al rilascio di questo green pass tanto amato dal nostro Sindaco”. “Un unico centro tamponi non è solo insufficiente ma anche controproducente perché creerebbe solo disagio e non benessere. Ci costringeranno a file interminabili sia in fase di prenotazione telefonica, e già mi riferiscono che la linea è inaccessibile, e sia in fase di esecuzione perché il numero delle prestazioni è elevato e non sarà affatto facile smaltirle tutte regolarmente”. Per quanto riguarda poi il green pass reso obbligatorio per la frequentazione di alcuni luoghi (come cinema, teatri, ristoranti, stadi) e per l'accesso al posto di lavoro, la Lega Salvini Premier Cerveteri si dice contraria e auspica che “venga ritirato questo decreto”.

servizio a pagina 12

Da Tolfa al red carpet

*La bellissima
modella
Anna Maria
Travagliati
davanti
ai riflettori
di tutto il mondo*

Il regista Quentin Tarantino, autore di capolavori come Pulp Fiction e Django Unchained, per i quali ha vinto due Oscar per la miglior sceneggiatura originale, riceve il riconoscimento per il suo lavoro nell'edizione di quest'anno della kermesse cinematografica della Capitale. A consegnare il premio è Dario Argento. La modella Anna Maria Travagliati ha sfilato sul red carpet della festa del cinema di Roma con un esclusivo vestito firmato Maison Lombardi Haute Couture.



servizio a pagina 14

Cerveteri-Ladispoli

“Quando la politica
con la ‘p’ minuscola
si impossessa
della Scuola”

Riceviamo e pubblichiamo: “Fino allo scorso anno, il limite sotto il quale un istituto scolastico non poteva avere un dirigente scolastico ed un direttore amministrativo titolari era di 600 alunni iscritti, al di sotto la scuola è ritenuta sottodimensionata e non dovrebbe sopravvivere, bensì essere accorpata ad altre. In sintesi nessun docente perde posto negli accorpamenti e, se una scuola è sottodimensionata, non si perde posto né del DS né del DSGA perché questi sono titolari altrove e qui solo reggenti. La “Don Milani” è sotto questo livello ormai da anni mentre il “Cena” si sta avvicinando pericolosamente a questo livello a causa di un trend di flessione delle nascite nel territorio ed in Italia in generale. Entrambe le Scuole comunque, attualmente, non hanno DS né DSGA titolari. Non conosciamo la situazione interna del “Cena”, ma certamente il turn over di DS e l'assenza di DSGA ha comportato tutta una grave serie di problemi interni alla “Don Milani”.

servizio a pagina 13

Agricoltori minacciati dal cambiamento climatico

Maggiori investimenti nell'adattamento climatico e in altre misure di resilienza saranno cruciali per impedire il crollo del reddito dei coltivatori diretti

L'impatto dei cambiamenti climatici sta minacciando sempre più seriamente le condizioni di vita degli agricoltori in tutto il mondo: lo dice un nuovo studio commissionato da FairtradeInternational e condotto da ricercatori della Libera Università di Amsterdam e dell'Università di Berna delle Scienze Applicate, diffuso a pochi giorni dall'inizio della Conferenza delle Nazioni Unite

sul Cambiamento Climatico, anche nota come COP 26. Lo studio sottolinea che maggiori investimenti nell'adattamento climatico e in altre misure di resilienza saranno cruciali per impedire il crollo del reddito degli agricoltori. Un'ombra sul futuro delle commodities. Banane, caffè, cacao sono alcuni tra i beni più commercializzati a livello globale; la ricerca analizza come regioni diverse del pianeta saran-



no colpite in modo differente dagli schemi meteorologici generati dal cambiamento climatico. I produttori di banane del Centro e Latino America, ad esempio, dovranno affrontare stagioni meno piovose e temperature più estreme, mentre quelli del Sud-est asiatico e dell'Oceania un aumento del rischio di cicloni.

servizio a pagina 3

Pensioni, Cgil allo studio dei numeri: "Con il nuovo regime nel 2022 e nel 2023 potrebbero accedere all'anticipo circa 10mila persone"

"La proposta Quota 102-104 sarebbe una misura inutile"

La Cgil lancia un'analisi sugli effetti reali di eventuali nuove "quote" dopo Quota 100. Secondo il segretario confederale Roberto Ghiselli "la proposta di quota 102 e 104, se venisse confermata dal governo, costituirebbe una misura inutile, che non darebbe alcuna risposta". Per il segretario generale Maurizio Landini è arrivato il momento di una riforma strutturale e organica. A suffragare la critica - si legge sul portale Collettiva.it - alle misure tampone ed emergenziali ora arriva un'analisi dettagliata di quello che potrebbe succedere se a Quota 100, che scade a dicembre, dovesse sostituirsi un altro tipo di quota. "Quota 102 e 104 nel 2022 e 2023 coinvolgerebbe circa 10.000 persone". Lo afferma Ezio Cigna, responsabile della previdenza pubblica della Cgil nazionale, illustrando un'analisi dell'Osservatorio previdenza della Fondazione Di Vittorio e della Cgil. Tale stima si ricava proiettando nel prossimo



biennio i dati relativi alle persone che hanno utilizzato sino ad ora Quota 100, assumendo i nuovi vincoli anagrafici, di 64 e 66 anni, che la nuova norma prevederebbe. Per il dirigente sindacale, sarebbero 8.524 le persone coinvolte nel 2022 e 1.924 nel 2023, visto che molti dei soggetti che potrebbero perfezionare quota 102 nel 2022 e quota 104 nel 2023 hanno già il maturato il requisito di quota 100 al 31 dicembre 2021. In particolare nel 2022 potrebbero accedere a Quota 102 solo le per-

sone con almeno 64 di età, cioè che sono nati dal 1956 al 1958, e con 38 anni di contributi, ne uno di più, perché in questo caso avrebbero già maturato Quota 100, ne uno di meno, perché non raggiungerebbero il requisito contributivo avendo Quota 102 una durata di solo un anno. Nel 2023 potrebbero utilizzare Quota 104 esclusivamente le persone che avranno 66 anni di età, cioè nate nel solo 1957, con 38 anni di contributi, che non avevano maturato tale requisito entro il

2021 per poter utilizzare Quota 100.

**Pensioni, Durigon e Freni (Lega):
"Lega non è verso
il sì a nuove misure"**

"Contrariamente a quanto sostenuto da alcuni media, la Lega non è 'verso il sì' alle nuove misure sulle pensioni. Stiamo ancora lavorando alla riforma, con buonsenso e determinazione. L'obiettivo è non tornare alla Fornero". Lo afferma in una dichiarazione Claudio Durigon, responsabile del dipartimento Lavoro della Lega. A Durigon fa eco il sottosegretario al Mef della Lega, Federico Freni: "L'obiettivo della Lega è evitare un ritorno alla Fornero: la discussione per una riforma ragionevole è in corso. Inutile soffermarsi ora su numeri e quote: dobbiamo dare risposte concrete alle lavoratrici ed ai lavoratori che attendono di poter andare in pensione", afferma.

Pensioni, si tornerà alla Fornero

Il governo Draghi è alle prese con la legge di Bilancio. La Manovra dovrà essere pronta entro questa settimana. Ma tra i dodi da sciogliere c'è quello relativo alle pensioni. Tra le ipotesi sul tavolo - si legge su Repubblica - c'è il possibile ritorno de facto, alla legge Fornero, con la cancellazione di Quota 100. Si chiuderà con solo due piccoli scalini: Quota 102 nel 2022 e quota 104 nel 2023. La trattativa in corso con le forze di maggioranza potrà solo definire il percorso, graduale ma breve, per far rivivere la soglia dei 67 anni. Ma i soldi stanziati sono quelli scritti nel documento programmatico di Bilancio (Dpb) inviato a Bruxelles, 600 milioni il prossimo anno, 450 nel 2023 e 510 nel 2024. Su questo il premier Mario Draghi non ha intenzione di fare passi indietro. Se ne assumerà tutta la responsabilità quando presenterà, forse già mercoledì o al massimo giovedì, la manovra in Consiglio dei ministri, anche se è ben conscio che il salto di 5 anni, il cosiddetto scalone, è un boccone amaro per la Lega di Salvini, ormai rassegnata a cedere su Quota 100, e psicologicamente difficile da accettare per chi, con le regole attuali, si trova a un soffio dall'uscita dal lavoro. Ma oltre a chi alla pensione si avvicina, c'è anche - prosegue Repubblica - un esercito di cui non si parla mai. Sono i Fuori Quota o Senza Quota o Quota Zero. Giovani e meno giovani di ieri e di oggi, che non pensano alla pensione perché "tanto non me la daranno mai". Figli della flessibilità del lavoro che da decenni in Italia sforna contrattini e paghette, rendendo la carriera una groviera di intermittenza, buchi, nero. Per i post 1996, quelli che hanno iniziato a lavorare alla fine del secolo scorso o dopo e sono tutti totalmente nel contributivo: prendi quanto versi, il traguardo finale è ben oltre i 70 anni. Chi ci arriverà con assegni poveri potrebbe uscire anche a 75.

L'iniziativa della regione si aggiudica per la seconda volta consecutiva il premio per l'offerta dei servizi ai giovani

Lazio Youth Card premiata migliore carta giovani d'Europa

"Grazie alla squadra che lavora al progetto di LAZIO YOUTH CARD per il grande lavoro di questi anni. Il premio per la migliore carta dedicata ai giovani, per la seconda volta consecutiva, dimostra la capacità della nostra card di coinvolgere ed interagire con le ragazze ed i ragazzi del Lazio e che siamo protagonisti anche in Europa con le nostre politiche giovanili", dichiara il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Per il secondo anno consecutivo LAZIO YOUTH CARD, l'app di Regione Lazio dedicata agli under 30, si aggiudica il premio di Miglior Carta Giovani d'Europaper "Benefit and Discounts" grazie alla sua capacità di intercettare i giovani dell'intero territorio regionale. Ad assegnare il premio è stata la European Youth Card Association (EYCA), associazione non governativa e senza fini di lucro che vede attive in tutta Europa 38 organizzazioni e oltre 6 milioni di giovani in 36 paesi in tutta Europa. Un traguardo importante che dimostra come LAZIO YOUTH CARD - con i suoi oltre 2000 enti partner tra cultura, teatro, libri, musica, cinema, divertimento e sport - abbia trovato risposte intelligenti ed efficaci alla richiesta di un contesto di

attività ed eventi sempre più complesso, anche a causa della pandemia che ha visto coinvolti più di tutti i giovani. "Un premio che ci spinge a fare sempre meglio per rispondere alle necessità di noi giovani: a breve partirà la programmazione autunnale di LAZIO YOUTH CARD con tante nuove opportunità per avvicinare sempre più ragazze e ragazzi al mondo della cultura, dello sport e della formazione", aggiunge Lorenzo Sciarretta, Delegato del Presidente per le



Politiche Giovanili. E sono state le stesse organizzazioni membri della European Youth

Card Association (EYCA) a decretare la vittoria di LAZIO YOUTH CARD come migliore

carta giovane europea per la qualità dei benefit e degli sconti offerti alla propria community. Ogni anno EYCA celebra i risultati delle sue organizzazioni membre attraverso gli EYCA Excellence Awards. I vincitori dell'Excellence Awards sono stati annunciati durante l'evento di chiusura della Conferenza annuale dell'EYCA.

I numeri

LAZIO YOUTH CARD è la carta giovani della Regione

Lazio lanciata ad inizio 2019 che oggi conta su una community di 100.000 giovani e oltre 2.000 partner locali, regionali, nazionali ed internazionali. Il Lazio, insieme alla Sardegna, è l'unica Regione Italiana ad avere attività una carta giovani riconosciuta in Europa. Dal 2019 sono stati messi a disposizione oltre 15.000 biglietti gratuiti per i cinema, 3.000 biglietti per i concerti, 10.000 buoni libro da spendere nelle librerie indipendenti, 7.000 biglietti per il Teatro dell'Opera, 10.000 biglietti per eventi sportivi e fieristici e hanno viaggiato oltre 80.000 giovani gratuitamente sui mezzi pubblici (treni e bus) d'estate con LAZIO in TOUR. Inoltre, durante la pandemia ed il lockdown per supportare la community di Lazio Youth Card, sono stati messi a disposizione 200.000 voucher per film e musica in streaming, mobilità dolce, audiolibri. Regione Lazio tramite LAZIOcrea ha aderito ad EYCA, il network delle "YOUTH CARD" dei paesi europei. Così LAZIO YOUTH CARD ha una validità europea e i suoi possessori potranno contare su una rete di 35.000 esercizi commerciali convenzionati in 38 paesi europei ed entrare in una rete di 6 milioni di utenti.



Gli agricoltori italiani sempre più minacciati dal cambiamento climatico

Lo dice un nuovo, allarmante, studio commissionato da FairtradeInternational

L'impatto dei cambiamenti climatici sta minacciando sempre più seriamente le condizioni di vita degli agricoltori in tutto il mondo: lo dice un nuovo studio commissionato da FairtradeInternational e condotto da ricercatori della Libera Università di Amsterdam e dell'Università di Berna delle Scienze Applicate, diffuso a pochi giorni dall'inizio della Conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, anche nota come COP 26. Lo studio sottolinea che maggiori investimenti nell'adattamento climatico e in altre misure di resilienza saranno cruciali per impedire il crollo del reddito degli agricoltori. Un'ombra sul futuro delle commodities. Banane, caffè, cacao sono alcuni tra i beni più commercializzati a livello globale; la ricerca analizza come regioni diverse del pianeta saranno colpite in modo differente dagli schemi meteorologici generati dal cambiamento climatico. I produttori di banane del Centro e Latino America, ad esempio, dovranno affrontare stagioni meno piovose e temperature più estreme, mentre quelli del Sud-est asiatico e dell'Oceania un aumento del rischio di cicloni. I produttori di caffè del Brasile, America Centrale e sud dell'India regi-



steranno presto degli aumenti dei picchi delle temperature insieme a siccità, con conseguenze sulla produzione di caffè Fairtrade. In Repubblica Dominicana e Perù, come in altre regioni dell'Africa Occidentale, i coltivatori di cacao dovranno affrontare periodi di caldo e siccità, mentre in Ghana orientale e Costa d'Avorio subiranno piogge più intense. L'effetto dei cambiamenti climatici sulle produzioni agricole è abbastanza riconosciuto, e i rischi per il futuro di commodities di grande interesse commerciale come il caffè, sono abbastanza noti. Studi suggeriscono che entro il 2050 metà delle

aree agricole attualmente utilizzate per la coltivazione del caffè potrebbero non poterle più ospitare. Ma solo raramente si considera un collegamento ovvio, cioè quello tra il cambiamento climatico e le condizioni di vita di migliaia di contadini e lavoratori del settore agricolo. Negli ultimi anni Fairtrade ha rafforzato i requisiti dei propri Standard, aumentando il focus sui temi ambientali e sul cambiamento climatico, ad esempio attraverso le Accademie per il Clima e progetti dedicati con gli agricoltori. La dimensione che sta acquisendo la crisi tuttavia richiede partnership sempre più larghe per sostenere le comunità agricole affinché possano affrontare le enormi sfide che hanno davanti. "I risultati del report sono estremamente allarmanti e un segnale inequivocabile della necessità di un'azione climatica immediata e completa" ha precisato Nyagoy Nyong'o, Global CEO di Fairtrade. "La minaccia per il futuro di molte filiere è reale, e gli agricoltori e i lavoratori del settore agricolo sono in prima linea nell'emergenza climatica globale. Dobbiamo fare qualsiasi cosa per assicurarci di non lasciarli indietro, perché anche loro sono parte della soluzione".

World Pasta Day: scade il decreto, addio alla pasta 100% italiana

Il 31 dicembre con la fine dell'obbligo dell'etichetta d'origine gravi danni anche per i consumatori che avevano premiato i prodotti 100% italiani

Addio alla pasta 100% italiana con la scadenza dal prossimo 31 dicembre 2021 dell'obbligo di etichettatura dell'origine del grano utilizzato, con grave danno per quei consumatori che hanno preso d'assalto penne e spaghetti certificati tricolori, con un aumento delle vendite del 29% nello scorso anno. A denunciarlo è il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della Giornata Mondiale della Pasta che si celebra domenica 25 ottobre in tutto il mondo ed in Italia dove a Tuttofood le sfogline da diverse regioni si sono messe al lavoro per preparare la pasta fatta in casa al Padiglione 18 - L01-L25. L'obbligo dell'etichettatura di origine del grano impiegato fortemente voluta dalla Coldiretti è scattato il 14 febbraio del 2018. Il decreto prevede che le confezioni di pasta secca prodotte in Italia - spiega la Coldiretti - debbano indicare il nome del Paese nel quale il grano viene coltivato e quello di molitura; se proviene o è stato molito in più paesi possono essere utilizzate, a seconda dei casi, le seguenti diciture: paesi Ue, paesi Non Ue, paesi Ue e Non Ue. Inoltre, se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in un solo Paese, come ad esempio l'Italia, si può usare la dicitura: "Italia e altri Paesi Ue e/o non Ue". Una misura che ha portato gli acquisti di pasta con 100% grano italiano a crescere ad un ritmo di quasi 2 volte e mezzo superiore a quello medio della pasta secca, spingendo le principali industrie agroalimentari a promuovere delle linee produttive con l'utilizzo di cereale interamente prodotto sul territorio nazionale. Un trend sul quale rischia però ora di scatenarsi una tempesta perfetta, con la scadenza dell'obbligo dell'origine in etichetta che si aggiunge al caro prezzi determinato dagli aumenti delle quotazioni internazionali del grano, legati al dimezzamento dei raccolti in Canada. Il paese nordamericano è il principale produttore mondiale e fornitore di un'Italia che è costretta oggi ad importare circa il 40% del grano di cui ha bisogno ed è dunque particolarmente dipendente dalle fluttuazioni e dalle speculazioni sui mercati. Il tutto nonostante in Canada sia consentito l'utilizzo del glifosato in preraccolta, modalità vietata sul territorio nazionale.

Prandini (Coldiretti): "Per il latte serve un prezzo equo. Tempo scaduto"

Serve responsabilità della intera filiera del latte per assicurare al più presto un prezzo equo agli allevatori che non possono aspettare oltre. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini che ha incontrato il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli sulla crisi delle stalle. Le imprese di allevamento da latte - denuncia Prandini - sono ormai allo stremo con compensi ormai da troppo tempo al di sotto dei costi di produzione. Serve subito - continua Prandini - un patto di filiera tra allevatori, industrie e distribuzione per salvare il latte e le stalle italiane. In gioco c'è il futuro di un settore che -



- si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado.

rileva la Coldiretti - produce ogni anno oltre 12 milioni di tonnellate di litri di latte di mucca grazie a circa 30mila allevamenti diffusi lungo tutta la Penisola che garantiscono il primato tricolore in Europa nella produzione di formaggi a denominazione di origine protetta (Dop). Quando una stalla chiude - conclude la Coldiretti

Raddoppiano i costi delle semine nei campi, effetto moltiplicazione dalle materie prime

Addio alla pasta 100% italiana con la scadenza dal prossimo 31 dicembre 2021 dell'obbligo di etichettatura dell'origine del grano utilizzato, con grave danno per quei consumatori che hanno preso d'assalto penne e spaghetti certificati tricolori, con un aumento delle vendite del 29% nello scorso anno. A denunciarlo è il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della Giornata Mondiale della Pasta che si celebra domenica 25 ottobre in tutto il mondo ed in Italia dove a Tuttofood le sfogline da diverse regioni si sono messe al lavoro per preparare la pasta fatta in casa al Padiglione 18 - L01-L25. L'obbligo dell'etichettatura di origine del grano impiegato fortemente voluta dalla Coldiretti è scattato il 14 febbraio del 2018. Il decreto prevede che le confezioni di pasta secca prodotte in Italia - spiega la Coldiretti - debbano indicare il nome del Paese nel quale il grano viene coltivato e quello di molitura; se proviene o è

stato molito in più paesi possono essere utilizzate, a seconda dei casi, le seguenti diciture: paesi Ue, paesi Non Ue, paesi Ue e Non Ue. Inoltre, se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in un solo Paese, come ad esempio l'Italia, si può usare la dicitura: "Italia e altri Paesi Ue e/o non Ue". Una misura che ha portato gli acquisti di pasta con 100% grano italiano a crescere ad un ritmo di quasi 2 volte e mezzo superiore a quello medio della pasta secca, spingendo le principali industrie agroalimentari a promuovere delle linee produttive con l'utilizzo di cereale interamente prodotto sul territorio nazionale. Un trend sul quale rischia però ora di scatenarsi una tempesta perfetta, con la scadenza dell'obbligo dell'origine in etichetta che si aggiunge al caro prezzi determinato dagli aumenti delle quotazioni internazionali del grano, legati al dimezzamento dei raccolti in Canada. Il paese nordamericano è il principale produttore



mondiale e fornitore di un'Italia che è costretta oggi ad importare circa il 40% del grano di cui ha bisogno ed è dunque particolarmente dipendente dalle fluttuazioni e dalle speculazioni sui mercati. Il tutto nonostante in Canada sia consentito l'utilizzo del glifosato in preraccolta, modalità vietata sul territorio nazionale.

Unicredit-Mps, la fumata è nera

Lega contro Letta: "Miliardi e posti di lavoro persi per colpa del Pd"

Replica del Segretario: "Unicredit pensava di partecipare a una svendita"

UniCredit e il ministero dell'Economia e delle Finanze comunicano l'interruzione dei negoziati relativi alla potenziale acquisizione di un perimetro definito di Banca Monte dei Paschi di Siena. Lo riporta una nota congiunta, "nonostante l'impegno profuso da entrambe le parti". Già nelle scorse ore erano emersi i principali ostacoli all'origine dello stop alle trattative: la diversità di vedute sulle dimensioni e sui costi dei tagli dei posti di lavoro, nonché il modo di calcolo di Unicredit degli adeguamenti del valore sulle passività di Mps. Di fatto i crediti deteriorati e le pendenze legali avrebbero dovuto essere lasciati allo Stato, che peraltro ha già iniettato 5,4 miliardi di euro nelle casse della banca senese appena 4 anni fa. I dettagli erano emersi a 4 giorni dalla data entro cui Unicredit aveva chiesto di tracciare un accordo quadro per avere chiarezza sul futuro. Interpellato a Bruxelles sull'argomento, Draghi aveva fatto capire di essere lontano dalla partita. "Non posso rispondere perché non lo so", ha detto il premier, che però, secondo alcuni, avrebbe un piano B e sarebbe pronto a chiedere a Bruxelles un'estensione del termine ultimo per vendere la quota di Monte dei Paschi, il che darebbe un po' di tempo al Tesoro per trovare una soluzione alternativa. Ma lo strappo nella trattativa non poteva non portare che allo scontro politico tra Pd, Lega e altri pezzi della maggioranza. Durissima la presa di posizione della Lega che muove all'attacco del Pd: "Che soluzione propone l'onorevole Letta, eletto pochi giorni fa proprio a Siena? Mesi, anni, miliardi e posti di lavoro persi per colpa del Pd". All'attacco anche Italia Viva, che ha chiesto al ministro dell'Economia e delle Finanze o al direttore generale del Tesoro di riferire "prontamente" nelle commissioni Finanze di Camera



e Senato in merito alla situazione relativa a Mps e alle sue prospettive future. La richiesta è stata avanzata dai renziani Luigi Marattin e Luciano D'Alfonso. Per Benedetto Della Vedova, segretario di +Europa e sottosegretario agli Esteri, "l'alternativa non può essere proseguire come nulla fosse con Mps nazionalizzato, ma una nuova soluzione di mercato". Sul punto non poteva intervenire il Segretario del Pd e neo-eletto deputato, Enrico Letta che giudica corretta la decisione resa dal Mef sull'interruzione della trattativa bollando Unicredit: "Pensava di partecipare a una svendita", per poi guardare al futuro dell'Istituto di credito: "Credo che ci siano le possibilità di farlo. Da adesso in poi sono sicuro che ci saranno più opzioni". Chi invece ha una posizione diversa è il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, che legge il futuro, almeno lui, positivamente per MPS: "Il Monte dei Paschi di Siena ce la può fare, senza dover essere incorporato in altra banca". Da registrare, infine la posizione del M5S con il deputato Zanichelli: "Da mesi come MoVimento 5 Stelle palesavamo scetticismo

banche italiane per individuare una via che preservi il marchio e il futuro dei lavoratori. Una soluzione che non abbia Unicredit come primo partner perché gli imbarazzi sarebbero inevitabili. Un imbarazzo internazionale che l'Italia non può permettersi". "La prima soluzione da percorrere – specifica il deputato – è cercare di conservare la possibilità che Mps rimanga pubblica e venga risanata come banca commerciale controllata dallo Stato. Ma finché la deadline per vendere resterà il 31 dicembre e Unicredit il solo compratore diventerà difficile trovare un accordo soddisfacente". "Non è da escludere nemmeno l'idea di un pool delle maggiori banche italiane come acquirenti di Mps o parte di essa cosicché il Governo possa negoziare con diversi attori messi in concorrenza tra loro per ottenere le condizioni più vantaggiose per tutelare i soldi dei contribuenti, tutelare il marchio della banca più antica del mondo e tutelare il ruolo di banca commerciale e dei suoi lavoratori", conclude Zanichelli.

"Entro il 2025 bisogna dire basta alle centrali a carbone"

Quando si parla di energia è necessario non avere preclusioni e tenere a mente che l'obiettivo principale è uno: eliminare il carbone. "Io non sono un fan del nucleare, ma occorre studiare ogni possibilità", è la linea del ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, che, ospite alla maratona digitale 'Digithon', precisa di non essere "fan di nessuna tecnologia". Da scienziato, però, ricorda che "il punto è studiare" e "non avere paura di quello che non si capisce". A questo proposito "l'ideologia non aiuta. Dobbiamo essere molto laici nei confronti delle soluzioni tecnologiche". Bisogna ricordare che la chiusura delle centrali nucleari "è avvenuta per via dell'incidente di Fukushima sull'onda anche un po' emotiva, però la cosa più urgente in questo momento è chiudere le centrali a carbone entro il 2025", precisa il ministro, facendo riferimento a un documento di intellettuali e scienziati tedeschi che chiede di allungare un po' l'utilizzo del nucleare proprio per favorire la crescita delle rinnovabili (che chiedono tempo). Sulle rinnovabili, il piano italiano è nei prossimi 9 anni più che raddoppiare la potenza elettrica prodotta da eolico e solare: circa 70 gigawatt, 70 miliardi di watt di impianti. Per compiere questo "sforzo enorme", afferma Cingolani, bisogna installare "decine di chilometri quadrati di impianti solari, pale eoliche alte 200 metri onshore e offshore, ci sono problemi di permessi ambientali e paesaggistici" oltre all'esigenza di dare vita a grandi infrastrutture da collegare alla rete. Per avere una buona percentuale di rinnovabili nell'energy mix sono necessari 10 anni nei quali "la transizione deve essere supportata: serve un mix con il gas e altre forme di energia". Il gas, ad esempio, è il vettore energetico della transizione: "È vero – precisa – che è fossile ma produce meno Co2 del carbone ed è quello che garantisce, in combinazione con le rinnovabili, la continuità della rete". Le riserve di gas per l'inverno sono al minimo: questa situazione non interessa l'Italia "che ha le riserve di gas all'80% ma altri Paesi del nord Europa ad esempio hanno problemi". L'aumento del costo del gas, in parte dipende dal nervosismo di mercato, di domanda e di offerta, ma in parte è dovuto anche a una questione geopolitica importante come quella della costruzione del gasdotto Nord Stream in Germania, sul quale la Russia ha gli occhi puntati. "Una serie di fatti – sintetizza Cingolani – tengono il prezzo del gas alto, che pesa per l'80% sulla bolletta, il restante 20% dipende dall'aumento del costo della CO2, quindi la transizione ecologica pesa per il 20% sulla bolletta".

Inaccettabile inquisizione in diretta tv sulla vaccinazione di una concorrente Il Codacons contro "Ballando con le stelle"

Associazione chiede provvedimenti urgenti a vertici Rai: "Grave violazione del diritto alla privacy, nessuna legge obbliga al vaccino e nessun cittadino può subire discriminazioni"

Una gravissima violazione del diritto alla privacy avvenuta ieri nel corso della puntata di "Ballando con le stelle" che ha scatenato una caccia alle streghe su web e social network a danno di una concorrente del programma (Mietta), e che porta oggi il Codacons a chiedere interventi urgenti ai vertici Rai. Siamo da sempre favorevoli alla vaccinazione contro il Covid e così come contestiamo gli eccessi e le violenze dei no-Vax, allo stesso modo dobbiamo stigmatizzare il comportamento aggressivo di chi, in diretta tv, ha lanciato una "inquisizione" per sapere se concorrenti e ballerini della trasmissione si fossero sottoposti al vaccino – spiega il Codacons - La normativa vigente in Italia tutela il diritto alla privacy, con particolare riferimento alla riservatezza dei dati sanitari dei cittadini, e chiedere in diretta televisiva, davanti a milioni di spettatori, dettagli circa aspetti riservati legati alla salute e alle scelte private di una concorrente, appare un gesto molto grave e sanzionabile nelle sedi opportune. Senza contare - ricorda il Codacons - che in Italia nessuna legge impone la vaccinazione anti-Covid obbligatoria, e nessun cittadino può essere discriminato sulla base delle scelte in tema di vaccini. Le affermazioni di Selvaggia Lucarelli nel corso della puntata di ieri di "Ballando con le stelle" hanno avviato una pericolosissima caccia alle streghe su web e social network, con migliaia di insulti e minacce ai danni della cantante Mietta che, giustamente, ha ritenuto di non fornire risposta a domande che violavano in diretta tv la sua privacy. Ci appelliamo a Milly Carlucci, a cui riconosciamo indiscussa serietà e professionalità, e ai vertici della Rai affinché intervengano su quanto accaduto ieri, riportando equilibrio nella trasmissione ed evitando discriminazioni legate alle scelte personali dei concorrenti di "Ballando con le stelle" e intollerabili cacce alle streghe che generano un pericoloso clima di odio e di violenza.

Irrefrenabile Silvio Berlusconi punta al Quirinale: "Posso essere utile al mio Paese" "Sono ancora in campo"

Silvio Berlusconi è in campo per ricoprire ruoli di responsabilità. "Penso che Silvio Berlusconi possa essere ancora utile al suo Paese e ai suoi concittadini, vista da quanta stima sono ancora circondato a livello europeo", ha detto nel corso di un intervento telefonico al convegno organizzato a Saint Vincent dalla Fondazione Dc di Gianfranco Rotondi con il quotidiano La Discussione. "Vedremo cosa si potrà fare. Io non mi tirerò indietro e sono ancora qui in campo a mettermi con impegno e passione al lavoro per qualsiasi cosa possa giovare al nostro Paese", ha aggiunto. "Grazie alla mia discesa in campo, l'Italia ha un sistema bipolare. Io credo davvero che ancora oggi il bipolarismo sia un valore da preservare", ha aggiunto Berlusconi. "Su questo non esistono divisioni né distinzioni possibili. Solo con un centro destra di cui sia chiara la connotazione cristiana, liberale, garantista, europeista, sarà possibile governare l'Italia a partire dal 2023, con un premier autorevole in grado di continuare l'ottimo lavoro del governo che stiamo sostenendo", ha aggiunto Berlusconi. "La cura del Creato fa parte della migliore tradizione cristiana. Per noi cristiani il mondo è un bellissimo giardino che Dio ha messo a disposizione dell'uomo, ma che non appartiene all'uomo. Abbiamo il dovere di prendercene cura, abbiamo il dovere di migliorarlo", ha poi detto Berlusconi. Il cavaliere spiega che "oggi si parla molto di ambiente e questo è un aspetto positivo dei nostri giorni. Ma troppo spesso si parla di ambiente in modo ideologico, legato a vecchie visioni di sinistra, anti-industriali, e anti-tecnologiche. Questo è un profondo errore. L'ambiente, quindi il futuro del nostro pianeta, si tutela e si garantisce con l'amore e con la scienza, con la tecnologia, con il progresso. Ma soprattutto la vostra iniziativa ci aiuta a ricordare che l'ambiente non è affatto un tema esclusivo di una parte politica". "Forza Italia è naturalmente al centro dello scenario politico, un centro che non è affatto equidistanza, che comporta invece una scelta di campo, che è alternativo alla sinistra e che è anche chiaramente distinto dalla destra". Forza Italia è "un centro che deve essere l'elemento trainante di un centro-destra di governo".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

A volte il giocatore sente il ginocchio 'cedere' e più in generale avverte la brutta sensazione che 'qualcosa' si sia rotto all'interno o sia andato fuori posto. E allora il dolore, il gonfiore e la difficoltà a muovere l'articolazione è forte. Questo è il quadro spesso descritto da chi ha subito la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio. Tra i tanti sport a fare alcune 'vittime' c'è l'amatissimo padel che va per la maggiore anche tra le donne. Ma perché ci 'si rompe'? Durante gli sport 'esplosivi' dove il corpo del giocatore è sottoposto a forze asimmetriche, accelerazioni, decelerazioni, cambi di direzione e repentine rotazioni, senza un'adeguata preparazione fisica, il corpo e il ginocchio in particolare può infiammarsi o addirittura lesionarsi. Per capire qual è la funzione del legamento crociato anteriore, quali sono le tecniche chirurgiche più innovative e come scongiurare le recidive l'agenzia di stampa Dire ha approfondito il tema con Ezio Adriani, Direttore del Centro di Traumatologia dello Sport E Chirurgia del Ginocchio. Fondazione Policlinico Gemelli, Università Cattolica di Roma.

Si sente spesso parlare di legamento crociato anteriore come legamento fondamentale dell'articolazione del ginocchio. Perché e qual è la sua funzione?

“Il legamento crociato anteriore è un legamento fondamentale situato all'interno del ginocchio e stabilizza le ossa che compongono il ginocchio stesso, cioè il femore e la tibia. Questo legamento permette di effettuare dei gesti durante l'attività quotidiana importanti come scendere le scale, camminare su terreni sconnessi come la sabbia o delle buche su pavimento ed è fondamentale per eseguire il gesto atletico. Basti pensare al gesto compiuto dal giocatore di calcio, pallavolo o di padel.... In tutti quegli sport che richiedono una rotazione



Legamento crociato anteriore “fondamentale per le attività”

Adriani (Gemelli): intervento in artroscopia rispetta anatomia e ripristina funzionalità

entra in gioco questo legamento che è fondamentale per la stabilizzazione dell'articolazione”.

A volte il legamento crociato anteriore può rompersi. Quali sono le cause? Quando è indicato il trattamento conservativo e viceversa quando è necessario l'intervento chirurgico?

“Il legamento si rompe quando le forze in gioco diventano superiori rispetto alla sua resistenza. E questo in genere avviene per le rotazioni. Quindi se immaginiamo gli sport più comuni questo può accadere dopo la ricaduta da un salto, in sport come la pallavolo, il basket oppure sport di contatto come il calcio o il rugby in cui le forze in gioco sono importanti. Altre volte la rottura può essere associata ad un movimento torsionale anche durante l'esecuzione delle

normali attività quotidiane e con il verificarsi di cadute accidentali su tutti gli infortuni domestici. La sua perdita è fondamentale, come già detto, per la stabilizzazione del ginocchio e se si verifica questo impedisce le normali attività. Il chirurgo offre in

linea generale una indicazione chirurgica a tutti i soggetti in età attiva. L'età anagrafica allora non è più così indicativa poiché anche un soggetto di 60 anni può eseguire sport come ad esempio lo sci e necessitare perciò delle presenza del legamento

crociato anteriore. Quindi anche in questo caso può essere indicata una ricostruzione. Normalmente si può attendere e dunque è un intervento che nei soggetti, che non eseguono una attività sportiva di tipo agonistico, può essere programmato ma ripeto l'indicazione in genere è chirurgica”.

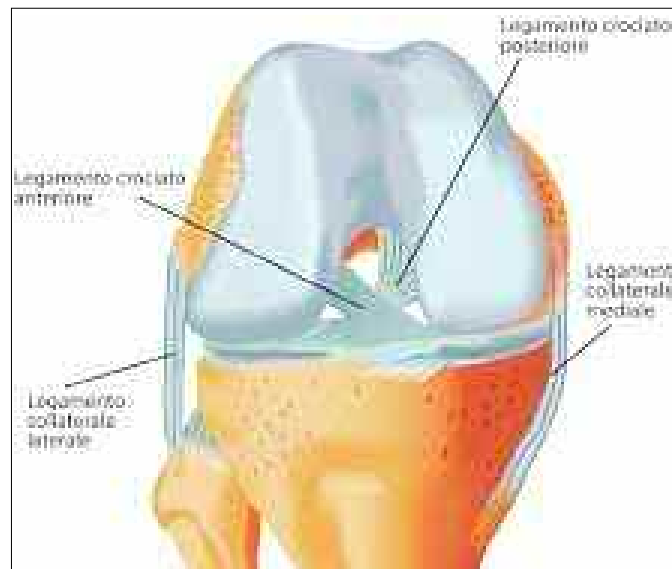
Le tecniche d'intervento oggi si sono evolute, può spiegarci in modo molto semplice per chi ci segue in cosa consiste l'atto chirurgico?

“Se dobbiamo ricostruire il legamento c'è la necessità di un tessuto che possa andare a sostituirlo. Negli ultimi 20 anni non è cambiato molto e i tessuti utilizzati sono quelli del tendine rotuleo, del semitendinoso e del tendine quadricipitale. Quello che è cambiato invece è l'impostazione del processo tecnico adottato quando il chirurgo

esegue l'atto chirurgico. Oggi il chirurgo è più 'anatomico' cioè rispettoso di quello che era l'origine del legamento e perciò eseguiamo dei gesti tecnici in artroscopia che rispettano l'anatomia originale del ginocchio e questo consente una funzionalità migliore. Inoltre oggi c'è maggiore attenzione di prima a quelle che sono le lesioni associate meniscali, cartilaginee o dei legamenti periferici che vanno costruiti contemporaneamente alla ricostruzione del legamento crociato anteriore”.

Una domanda che una persona attiva o sportiva le avrà sicuramente rivolto: quale sport è più indicato dopo una lesione di questo tipo? E soprattutto si può prevenire una recidiva con un rafforzamento muscolare mirato?

“Se il ginocchio è instabile, perché non abbiamo ancora ricostruito il legamento crociato anteriore e dunque il paziente si trova nella fase pre-intervento o se il soggetto ha deciso di non operarsi, gli sport che possono essere consigliati sono quelli senza carico e in cui non ci sono rotazioni e quindi è consigliabile il nuoto, la bicicletta o attività che rafforzano il controllo neuromotorio come il Tai chi. Mentre nel caso di un ginocchio stabilizzato, ovvero guarito, il paziente può tornare ad eseguire tutte le normali attività sportive. E' necessario però essere certi di una completa guarigione sia a livello muscolare che 'propriocettivo'. Quest'ultima parola che ormai anche non addetti ai lavori cominciano a conoscere è davvero fondamentale. Per propriocettivo si indica quello che è il controllo neuromotorio. Il nostro ginocchio si muove perché è sottoposto a dei 'controlli' da parte del sistema nervoso centrale e periferico che impediscono quelli che sono poi i traumi stessi. Quindi è importante sia a livello di prevenzione che a livello di ritorno al gioco che il paziente abbia recuperato bene tale attività propriocettiva”.



Sifo pubblica il libro bianco della farmacia ospedaliera

Un volume di storia, interviste e valori per comprendere una professione in continua evoluzione e che nel 2022 compie settant'anni

Una storia lunga 70 anni: questo il filo conduttore espresso dal LIBRO BIANCO DELLA FARMACIA OSPEDALIERA – STORIE, PROTAGONISTI, EVOLUZIONE E PROSPETTIVE DELLA PROFESSIONE, volume prodotto dalla Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie-SIFO in occasione del suo XLII Congresso appena concluso a Roma. Il volume è nato, come sottolineato dalla prefazione a firma del Consiglio Direttivo SIFO, “per cercare di sintetizzare un mondo professionale, i suoi valori, le sue scelte, il suo percorso, rileggendo il tutto all'interno del suo ambito di riferimento, che è quello della Sanità. Con l'obiettivo di delineare un futuro che ormai è alle porte e di cui i farmacisti ospedalieri e dei servizi territoriali desiderano esse-

re promotori”. Nelle 140 pagine della pubblicazione si passano cronologicamente in rassegna i fatti salienti di 70 anni di storia della Società Scientifica dalla sua fondazione (il 14 giugno 1952 da undici farmacisti ospedalieri, con Plinio Uccelli come primo presidente) alla sua contemporaneità. Nel volume si susseguono le interviste ai presidenti SIFO da Giuseppe Ostino (1976-1983) a Nello Martini (1990-1998), da Giovanna Scroccaro (2000-2008) a Laura Fabrizio (2008-2016), da Marcello Pani (2016-2017) a Simona Creazzola (2017-2020), per terminare con un'ampia sezione dedicata all'oggi di SIFO, con intervista ad Arturo Cavaliere (presidente dal 2020), Statuto, Carta dei Valori e sintesi delle azioni comunicative in periodo Covid.19. Per il presidente Arturo Cavaliere “il

Libro Bianco vuole contribuire all'irrobustimento della conoscenza e visibilità della nostra Professione proprio nel periodo in cui iniziamo a porre l'attenzione sull'anniversario dei nostri 70 anni. In questi decenni abbiamo assistito ad una crescita professionale impressionante se si pensa che siamo passati dalla responsabilità del magazzino farmaceutico-ospedaliero a un presente in cui vediamo crescere - solo per fare un esempio - il ruolo del farmacista clinico e di ricerca. Il Libro Bianco è quindi un prodotto editoriale che abbiamo realizzato per guardare alla nostra storia, cogliendo la lungimiranza di chi ci ha preceduto e la loro capacità di incidere: esattamente quelle virtù che noi oggi cerchiamo di rendere contemporanee guardando al nostro futuro”.



Cannabis, la stima della Coldiretti: “Dalla coltivazione 10mila posti di lavoro”

Costa: “Prossimamente i bandi per la piantumazione della terapeutica ad uso medico”

In Italia la coltivazione, trasformazione e commercio della cannabis a scopo terapeutico per soddisfare i bisogni dei pazienti potrebbe garantire fino a 10mila posti di lavoro, dai campi ai flaconi. E' quanto stima la Coldiretti nel commentare l'annuncio del sottosegretario alla Salute Andrea Costa sul fatto che “nelle prossime settimane saranno pronti i bandi per la coltivazione di cannabis terapeutica ad uso medico da parte di aziende pubbliche e private” con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza produttiva. In Italia la richiesta di prodotti terapeutici a base di cannabis è in costante crescita ma - sottolinea Coldiretti - viene soddisfatta soprattutto dalle importazioni poiché al momento la sola produzione consentita è quella nello Stabilimento Chimico farmaceutico militare di Firenze, l'unico autorizzato alla coltivazione. Solo utilizzando gli spazi già disponibili nelle serre abbandonate o dismesse a causa della crisi nell'ortofloricoltura, la campagna italiana - sottolinea la Coldiretti - può mettere a disposizione da subito mille ettari di terreno in coltura protetta. Si tratta di ambienti al chiuso dove - precisa la Coldiretti - più facilmente possono essere effettuate le procedure di controllo da parte dell'autorità preposte per evitare il rischio di abusi. Una opportunità che va attentamente valutata per uscire dalla dipendenza dall'estero e avviare un progetto di filiera italiana al 100% che unisce l'agricoltura all'industria farmaceutica. Una prima sperimentazione che - conclude la Coldiretti - potrebbe aprire potenzialità enormi se si dovesse decidere di estendere la produzione in campo aperto nei terreni adatti: negli anni 40 con ben 100mila gli ettari coltivati l'Italia era il secondo produttore mondiale della cannabis “sativa”, che dal punto di vista botanico è simile alla varietà “indica” utilizzata a fini terapeutici.

Bandi per la coltivazione di cannabis terapeutica Farmacie Comunali organizzate sui territori

Il Governo e la Politica accolgono le istanze de L'Officina di Galeno, evento organizzato da A.S.SO.FARM, UEFS,



Farmacie Comunali Pisa Spa, dedicato alla cannabis medica e tenutosi a settembre ultimo nella “Città delle tre Università d'eccellenza”. “Apprendiamo con estremo favore quanto affermato dal Sottosegretario alla Salute Andrea Costa durante la trasmissione televisiva Mi manda Rai3, secondo cui «...nelle prossime settimane saranno pronti i bandi per la coltivazione di cannabis terapeutica ad uso medico da parte di aziende pubbliche e private»” dichiara Venanzio Gizzi, Presidente di A.S.SO.FARM, secondo il quale ciò “rappresenta l'accoglimento di quanto emerso a settembre durante la Prima Riunione de L'Officina di Galeno (evento nazionale di riferimento del mondo della farmacia tenutosi a Pisa nel settembre scorso) a cui hanno partecipato i massimi esponenti della politica nazionale tra i quali il Sottosegretario Onorevole Andrea Costa ed il Segretario della Commissione Affari Sociali della Camera, Onorevole Marcello Gemmato”. Si associa il Segretario Generale di A.S.SO.FARM, Francesco Schito, il quale accoglie la notizia con le seguenti parole: “Confermo la più ampia partecipazione

del mondo delle Farmacie Pubbliche allo sforzo per erogare la cannabis medica ai pazienti sul territorio con la massima prossimità possibile”, e sottolinea come “I due importanti esponenti politici intervenuti, dopo aver assunto precisi impegni a collaborare durante i lavori, oggi rispondono puntualmente; è una prima, importante, vittoria per le persone ammalate e per i loro familiari, siamo felici di aver fatto la nostra parte in questo importante processo di cambiamento culturale della politica tutta.” Interviene infine Andrea porcaro D'Ambrosio, amministratore unico di Farmacie Comunali Pisa Spa, dichiarando che “La città di Pisa e le sue Farmacie Comunali sono pronte ad organizzare ed ospitare la Seconda Riunione de L'Officina di Galeno che si svolgerà il prossimo settembre in continuità con le Giornate Europee delle Farmacie Sociali Pisa 2022. Inviteremo ancora una volta, quali ospiti eccellenti, il Sottosegretario Costa e l'Onorevole Gemmato ed a questi, ringraziandoli per il prezioso lavoro svolto al Governo ed in Commissione, renderemo omaggio a nome di A.S.SO.FARM e di U.E.F.S.”

“L'inverno delle nascite”: al Salone della Giustizia si parla di denatalità

Che la denatalità fosse una realtà già da anni lo si sapeva. Ma all'arrivo della pandemia è corrisposto un crollo verticale delle nascite, che allarma non soltanto l'Europa ma in particolare l'Italia, che registra da anni il numero più basso nell'intera Unione Europea. Se prima della crisi economica del 2008 - l'«anno zero percentuale» delle nascite insieme al 2006 - i nuovi nati nel nostro Paese erano stati 576.659, nel 2015 si era già scesi alla cifra di 485.780, che aveva segnato una caduta pari al -2,7%. Nulla però in confronto all'ultimo dato disponibile, quello appunto registrato in epoca Covid: con sole 404.000 nascite, nel 2020 in Italia si è arrivati così a toccare un allarmante -5,8%, il dato più basso di sempre dall'unità nazionale. Questo «inverno delle nascite» fotografa una progressiva tendenza al ribasso, un «inverno sempre più rigido», come lo ha definito lo stesso Papa Francesco durante gli Stati generali della natalità lo scorso marzo. Un tema che dunque non si fa solo «urgente», ma che diviene «basilare» per invertire la tendenza e rimettere in moto la vita in Italia, altrimenti destinata a non conoscere un vero e proprio ricambio generazionale. A rilanciare oggi l'allarme e a sensibilizzare sul tema è il mondo dell'associazionismo, e in particolare Impresa per la Vita, l'associazione della dottoressa Donatella Possemato nata proprio nell'«inverno» 2020 con lo scopo di raccontare la de-natalità, che si occupa attivamente di monitorare il calo nascite che affligge il nostro Paese, grazie anche all'osservatorio di medicina della Casa di Cura Santa Famiglia di Roma, l'unica clinica monospécialistica di ostetricia e ginecologia in Italia ad essere anche nel Servizio Sanitario Nazionale. Per questo motivo, il prossimo 27 ottobre, Possemato parlerà dell'inverno demografico al Salone della Giustizia. Tema: Il diritto di venire al mondo. Denatalità: strategie per il futuro. «Proprio partendo da questo punto di osservazione privilegiato, è nato il bisogno di impegnarci attivamente per offrire un contributo concreto e innovativo alle famiglie - afferma oggi Possemato, commentando i numeri allarmanti del 2020. Per invertire il trend, bisogna partire dai giovani, non dobbiamo mai dimenticarlo. Per questo, la nostra Associazione è impegnata ogni giorno a promuovere campagne informative ed educative nel mondo degli adolescenti, affinché ci sia un recupero del naturale istinto alla procreazione che passa anche, e soprattutto, attraverso la sfera della salute». Un altro aspetto direttamente collegato ai giovani e all'«inverno delle nascite» è quello relativo ai disturbi del Comportamento Alimentare, che rappresentano una vera e propria emergenza sanitaria negli adolescenti: nell'ultimo anno, i casi di disturbi alimentari sono aumentati in media del 30% rispetto all'anno precedente, con un drammatico crollo dell'età di esordio dei primi segnali (8-14 anni) e un incremento delle diagnosi, soprattutto l'anoressia nervosa. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia a essere affetto da disordini alimentari è il 3,3% della popolazione generale: sia l'anoressia - seconda causa di morte, dopo gli incidenti stradali, nella fascia d'età dai 12 ai 18 anni - che la bulimia non sono più patologie che interessano quasi esclusivamente bambine e ragazze. A questi si aggiungono i disturbi del comportamento alimentare meno discussi, ma non per questo meno gravi, come la drunkorexia (ridurre la quantità di cibo assunto per poter aumentare l'assunzione di alcol senza aumentare il peso corporeo). Tutto questo ha un'incidenza diretta e negativa sul progredire del tasso d'infertilità. «Passare dall'inverno alla primavera si può: ma occorre agire sia nel settore sanitario, sia in quello finanziario e infine culturale con campagne mediatiche di informazione a livello nazionale. A tal fine, intendiamo aprire un dialogo con il Governo, le Istituzioni, le Regioni e le Autorità preposte attraverso la creazione di tavoli di lavoro intraministeriale» conclude Possemato. Intanto, il progetto di Impresa per la Vita ha già trovato il plauso della Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia Elena Bonetti, la cui proposta di legge Family Act mira a riorganizzare il sistema dei sostegni economici alle famiglie con figli, rafforzare il sistema dei congedi di maternità e genitoriali, e ampliare l'offerta di servizi socio-educativi di qualità e accessibili a tutti.


 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
 Agc-greencom fa parte del gruppo "Green Com 18"


DCL Edilizia
 • Costruzioni • Cartongessi
 • Ristrutturazioni • Manutenzioni Condominiali
 • Pavimentazioni • Serre Solari
 • Condizionamento • Cappotti
 • Impermeabilizzazioni • Tetti in Legno
 • Rivestimenti • Imbiancature
 • Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge • Restauri e Risanamenti
 Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Nella Capitale debutta "SmartBUS" il rivoluzionario mezzo a emissioni zero

Mobilità green: Roma sceglie l'elettrico

Con l'ingresso del nuovo veicolo un risparmio nei costi di gestione e infrastrutturali

L'innovatività del mezzo risiede nell'implementazione di un Trasporto pubblico locale e di un Trasporto rapido di massa alternativo su strada in grado di abbattere i costi infrastrutturali tipici degli autobus a batteria e delle filovie o tranvie. Il nuovo autobus presenta minori pesi e ingombri, grazie all'impiego di un sistema di accumulo a ultracondensatore di ultima generazione ad elevata potenza e densità energetica, studiato da E-CO Hev, società spin-off del Politecnico di Milano. Il veicolo, prodotto da Consorzio SmartBUS, Joint Venture tra E-CO, Higher e Chariot, ha tutte le caratteristiche per la realizzazione di una mobilità smart e sostenibile. SmartBUS è in grado di recuperare la massima energia in frenata, intorno al 50%, gestendo efficientemente le decelerazioni e riducendo dunque i consumi del bus, senza ricorrere ad espedienti NON Green come ausiliari diesel (per riscaldamento/raffrescamento

Le Caratteristiche

Lo SmartBUS esternamente è simile ad un bus tradizionale ma ha maggiori spazi interni che derivano dai minori ingombri del sistema di accumulo UCSS comparati a quelli di bus elettrici a batteria di pari dimensione. Il comfort a bordo è assicurato dai maggiori spazi per / tra i passeggeri e l'impiego di servizi di comunicazione e geolocalizzazione che permettono ai passeggeri di avere informazioni localizzate e di viaggio costantemente aggiornate.

ecc.) ancora presenti nella maggior parte di bus a batteria. È dunque un vero bus a zero emissioni. Gli ultracondensatori di differenti capacità, disponibili nei vari modelli di SmartBUS da 8, 12 e 18 metri, utilizzati al posto delle batterie, possono consentire con una singola carica percorrenze di oltre 45 km. La ricarica completa degli Ultracondensatori, la cosiddetta Fast & Smart Charge, dura pochi minuti e viene eseguita

direttamente in linea e in modo automatizzato, grazie ad apposite e poco ingombranti stazioni, anche interrabili, senza dover tornare in deposito. Inoltre, il sistema SmartBUS è dimensionato in modo tale da garantire percorrenze di linea, senza che il bus debba necessariamente rica-

ricarsi dopo ogni corsa.

Oltre ad essere un veicolo green, SmartBUS comporta notevoli risparmi economici. Spiega Paolo Bernardini, ceo di E-CO: "Le caratteristiche tecniche consentono di quantificare per ciascun SmartBUS su 10 anni un risparmio di almeno 250.000 euro rispet-

to al migliore autobus a batteria". Non sono considerati nella stima dei risparmi i costi di smaltimento delle batterie, inesistenti per lo SmartBus, così come i costi di realizzazione dei siti di ricarica in deposito e per il rifornimento elettrico, tutti abbattuti con SmartBUS.



Il direttore del Dipartimento Oncologico Alessandra Mirri illustra le tecniche innovative e le nuove opportunità Pnrr Radioterapia, la Asl 1 fiore all'occhiello della Capitale

"Nell'ultimo decennio la radioterapia ha avuto una evoluzione importante che ci permette di identificare in maniera più precisa il bersaglio, riuscendo a concentrare la dose sul tumore-target, risparmiando i tessuti sani limitrofi. Quindi, da una parte consente di aumentare la curabilità del tumore e dall'altra limita gli effetti collaterali. Questo grazie soprattutto a una serie di tecniche nuove come Imrt, Vmat, Rt stereotassica, che, però, possono essere realizzate solo con l'uso di macchine di ultima generazione e di elevata tecnologia" - così, all'agenzia Dire, la dottoressa Maria Alessandra Mirri, direttore del Dipartimento Oncologico della Asl Roma 1 (nella foto). Mirri si sofferma in particolare sull'uso sempre più frequente della radioterapia stereotassica, tecnica che prevede cicli brevi con poche sedute con alta dose per frazione, e spiega che "tale tecnica, che può avere o un significato curativo, come nei tumori del polmone in primo stadio non operabili per età o co-morbidità o per i tumori della prostata in fase iniziale, o più spesso un carattere palliativo di controllo locale della malattia metastatica, rende più facile l'integrazione con le terapie sistemiche, dalla chemioterapia alle terapie biologiche fino all'immunoterapia". Nell'ottica di un aumentato uso della radioterapia stereotassica, la dottoressa Mirri riferisce che "nel 2019 a tutte le aziende del Lazio è arrivata una richiesta per una rilevazione e monitoraggio per gli acceleratori in grado di fare la radioterapia stereotassica per la deter-



minazione del fabbisogno regionale complessivo. Una volta giunti questi dati, nell'ottobre 2019 è stato prodotto un documento tecnico relativo alle analisi delle prestazioni di radioterapia nel Lazio, contenente gli elementi per la stima del fabbisogno degli acceleratori". "Una commissione, composta da esperti, tra cui radioterapisti, epidemiologi, oncologi e personale regionale - sottolinea - ha prodotto un documento tecnico che concludeva che, benché il Lazio disponesse di un numero di acceleratori adeguati alla popolazione e agli standard europei, la maggior parte di questi si poteva considerare obsoleto perché datato di 10-15 anni e suggeriva di aumentare il numero di trattamenti stereotassici erogabili, o ammodernando le apparecchiature o facendole lavorare quelle performanti a ritmo pieno aumentando gli organici carenti con assunzioni di personale medico e tecnico". Mirri racconta inoltre che "nel 2020, in coerenza con il Programma operativo per la gestione dell'emergenza Covid-19, la Direzione salute integrazione sociosanitaria della regione Lazio ha deciso di procedere alla definizione di un piano di integrazione territorio-ospedale, che comprendeva anche l'acquisizione di tecnologie ad alta complessità, tra cui acceleratori lineari, Tac e Rm, bandendo una gara comunitaria centralizzata, finalizzata alla stipula di accordi per la fornitura di acceleratori lineari, risonanze e Tac, per assicurare una distribuzione di macchine omogenea su tutto il territorio regionale, così da garantire un accesso alle cure uguale a tutta la popolazione laziale". "Con questa gara - prosegue - nel 2020, durante il periodo Covid-19, sono stati aggiudicati 11 acceleratori lineari di ultima generazione a ospedali di aziende pubbliche e universitarie di Roma e provincia, oltre a molteplici macchine per la diagnostica. La Asl Roma 1 si è aggiudicata una Tac ed una Rm. Nel 2021 la Regione ha approvato un nuovo stanziamento per acquisire altre macchine sempre di alta tecnologia, sia di diagnostica sia per la radioterapia, grazie alla quale anche la Asl Roma 1 potrà disporre di un acceleratore lineare di ultimissima generazione in sostituzione di una macchina di oltre 15 anni". Mirri informa poi che "la dotazione tecnologica per la radioterapia della Asl Roma 1 è attualmente costituita da un acceleratore lineare di ultima generazione, in grado di svolgere trattamenti anche molto delicati con le tecniche più innovative, a un acceleratore risalente al 2006 utilizzato per i trattamenti a carattere palliativo, da un acceleratore lineare dedicato alla Radioterapia intra operatoria, tecnica momentaneamente interrotta durante la pandemia da Covid-19 e che progettiamo di poter tornare presto ad utilizzare, e da un sistema per i trattamenti di brachiterapia interstiziale Ldr per i tumori prostatici in fase localizzata che fa di noi l'unico centro dell'Italia centrale a disporre di questa tecnica". Il medico tiene poi a precisare che "a breve, come già detto, l'acceleratore più datato sarà sostituito con uno più performante e innovativo. Il parco tecnologico della Radioterapia laziale è stato o è in via di rinnovamento ma esistono ancora liste d'attesa, perché molte macchine non lavorano a ritmo pieno per organici non adeguati numericamente. Proprio in questo momento è in svolgimento un concorso per tecnici di Radiologia medica bandito dalla Asl Roma 1, che consentirà entro fine anno, nei limiti di bilancio imposti dalla regione, di adeguare anche gli organici, consentendo un'utiliz-

zo delle apparecchiature a pieno regime". Il direttore del Dipartimento oncologico Asl Roma 1 illustra poi la situazione nazionale delle apparecchiature radioterapiche, emersa dal censimento realizzato nel 2019 dalla Associazione italiana radioterapia e oncologia clinica (Airo), da cui emerge "la presenza in Italia di 183 centri di radioterapia, con un parco macchine numericamente fornito ma vecchio di oltre 10 anni, con il 30% delle macchine che ha più di 12 anni ed il 40% che ne ha oltre 10". "Ecco, dunque, l'urgenza di rinnovare il parco macchine - afferma Mirri - sia per aumentare la curabilità dei pazienti e ridurre gli effetti collaterali, sia perché usare queste tecnologie significa poter fare affidamento su tecniche che permettono trattamenti più brevi, consentendo di aumentare il numero di trattamenti giornalieri con conseguente riduzione delle liste d'attesa". "In questa ottica - continua la dottoressa - elemento nuovo importante è che nel Pnrr c'è proprio un capitolo dedicato all'ammodernamento digitale del parco tecnologico degli ospedali italiani e, per la prima volta, quando si parla di ammodernamento del parco tecnologico degli ospedali italiani, si parla anche di macchine per la Radioterapia e non solo per la Diagnostica. Secondo questo capitolo del Pnrr, entro la fine del 2024 è previsto il cambiamento delle macchine che hanno più di cinque anni, tra cui anche gli acceleratori lineari". Il direttore del Dipartimento oncologico della Asl Roma 1 informa che "la vera novità è che per la prima volta, grazie al Pnrr, ci troviamo di fronte ad un progetto di ammodernamento tecnologico, ad ampio spettro, che abbraccia tanto le macchine per la diagnostica quanto quelle per la terapia, che riguarda tutto il territorio nazionale, impostato in maniera organica per assicurare a tutti i cittadini la stessa qualità di assistenza e lo stesso tempo di accesso alle cure".

La sperimentazione partirà dal Municipio VII con la pulizia delle strade

Decoro urbano, la svolta nel reddito di cittadinanza

Guanti, ramazza e cesoie. La lotta al degrado e al verde selvaggio passa anche per l'impiego dei percettori del Reddito di cittadinanza. La sperimentazione parte dal VII Municipio, il più popoloso di Roma con i suoi 307 mila abitanti e di fatto la decima città italiana per numero di abitanti subito dietro Bari e prima di Catania. Infatti, come riportato da Lorenzo D'Albergo per il quotidiano "La Repubblica, la circoscrizione presieduta fino alle Comunali dall'ex grillina Monica Lozzi e ora passata sotto la guida del dem Francesco Laddaga cerca associazioni e Onlus "interessati ad accogliere beneficiari del Reddito di cittadinanza" per il decoro urbano e la manutenzione degli spazi verdi dell'Appio e del Tuscolano. L'accordo è chiaro. Chi percepisce ogni mese lo stipendio garantito dalla misura voluta dal M5S lavorerà per otto ore alla settimana a titolo gratuito e verrà affidato agli enti del terzo settore che risponderanno all'avviso del VII Municipio. Queste ultime metteranno a disposizione "il proprio know-how, tempo ed esperienza" e, come si legge nella relazione che accompagna la procedura, in cambio "potranno contare su risorse umane senza oneri aggiuntivi, inserite in



una rete pubblica di sostegno finalizzata alla valorizzazione delle competenze di persone che si trovano in condizione di temporanea difficoltà". L'obiettivo è lo stesso che si è dato il neosindaco Roberto Gualtieri. Nel breve periodo con la pulizia straordinaria della Capitale. Nel lungo con la promessa di chiudere il ciclo dei rifiuti entro la fine della consiliatura. I percettori del Reddito di cittadinanza potrebbero dare una mano, al pari dei volontari, già durante la prima operazione con la "cura, la pulizia e la manutenzione del verde, dell'arredo urbano e delle aree pubbliche del territorio municipale". Tutto dipende da quante associazioni risponderanno alla chia-

mata. Il modello è stato già adottato anche dal V Municipio (Pigneto - Tor Pignattara) e anche altri territori sono al lavoro per sfornare avvisi pubblici del genere. Dando, a distanza di mesi dalle elezioni, ragione a Carlo Calenda nel braccio di ferro ingaggiato con l'ex sindaca Virginia Raggi sui beneficiari del Reddito di cittadinanza. Anche nel confronto ospitato da Repubblica al teatro Palladium, alla vigilia del primo turno, il leader di Azione e la grillina si erano beccati sul tema. Il primo era orientato a far partecipare i percettori alla pulizia straordinaria, mentre la seconda ribatteva secca: "Non si può fare". La verità è che devono incastrarsi una serie di tasselli: gli uffici municipali devono accelerare, tra i residenti ci devono essere beneficiari del Reddito idonei fisicamente e vanno trovate le associazioni in grado di coordinarli. Monica Lozzi, ex minisindaca del VII Municipio, la mette giù così: "Ci sono delle limitazioni, certo. Per esempio non si può chiedere a queste persone di raccogliere i rifiuti in strada. Ma sulla pulizia delle strade e dei parchi possono dare un aiuto". Prezioso se l'obiettivo di Gualtieri è quello di avere una città decorosa "entro Natale".

Rifiuti, i Radicali chiedono l'utilizzo dei fondi Pnrr

"Serve una soluzione efficace al problema dei rifiuti in città. Per questo è urgente che il sindaco Gualtieri annunci che Roma, magari attraverso AMA S.p.A., è pronta a partecipare ai bandi predisposti dal Pnrr" - lo dichiara in una nota Massimiliano Iervolino, segretario di Radicali Italiani. "La situazione riguardante il ciclo dei rifiuti a Roma è sempre critica, basta farsi un giro per la città per rendersene conto. Gualtieri su questo avrà un compito molto difficile perché paga anni di ritardi dovuti alla mancata costruzione di impianti: dalla chiusura di Malagrotta non ne è stato costruito neanche uno. Una grande vergogna che i cittadini subiscono. Ben vengano soluzioni alternative come AMA di municipio, nuovi siti di trasbordo, volontari e privati per ripulire la città ma fin quando l'immondizia raccolta non sai dove portarla diviene tutto maledettamente più difficile. Per questo, è urgente che il sindaco Gualtieri annunci che Roma, magari attraverso AMA S.p.A., è pronta a partecipare ai bandi per differenziata e impianti, derivanti dai decreti ministeriali, DM 396 e 397, pubblicati qualche giorno fa dal Ministero della Transizione Ecologica a seguito del PNRR. Parliamo di più di un miliardo di euro. La Capitale non può perdere questa occasione. Da parte nostra offriamo al sindaco la massima collaborazione su una materia che ci vede impegnati da anni".

Identificato e arrestato un cittadino 26enne del Togo

Incendiario in manette

I Carabinieri di Roma Piazza Dante hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto un cittadino del Togo di 26 anni, già colpito da un decreto di espulsione dal territorio nazionale, per il reato di incendio doloso. A seguito di un'accurata indagine, i Carabinieri hanno raccolto numerosi indizi di colpevolezza a carico dell'uomo, in ordine alla commissione di tre incendi, tutti di natura dolosa, appiccati nella notte tra il 16 e il 17 ottobre scorso, in Piazza Fanti, via Cattaneo e via Turati. Analizzando le imma-

gini dei sistemi di videosorveglianza della zona, i Carabinieri hanno notato distintamente un uomo giungere a piedi e appiccare le fiamme al cumulo di masserizie e poi dirigersi verso i luoghi in cui, poco dopo, si sprigionavano gli altri due incendi. La vera svolta nelle indagini è avvenuta quando il 19 ottobre, i CC sono intervenuti in Piazza Fanti, per un "danneggiamento seriale" su ben nove autovetture, a cui era stato infranto il lunotto posteriore mediante l'utilizzo di una "mazza", ad opera di un uomo la

cui descrizione era perfettamente sovrapponibile all'autore degli incendi. Poco dopo, i Carabinieri hanno rintracciato il 26enne, riconosciuto grazie all'inconfondibile calzatura indossata, ovvero un paio di ciabatte con striscia nera e fibbia riflettente, lo hanno perquisito e trovato in possesso di un accendino che è stato sequestrato. L'uomo è stato associato al carcere di Rebibbia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, ove, dopo la convalida del fermo eseguito d'iniziativa dai Carabinieri, è rimasto ristretto.

Voci di corridoio



In Giunta Madia e Melandri

Gualtieri è appena stato eletto sindaco di Roma e impazza il toto-nomi per le varie cariche da ricoprire nella sua giunta. Ecco quello che si legge, con alcune anticipazioni, sul portale Affaritaliani.it: Per il ruolo di vicesindaco, Gualtieri aveva promesso una donna, e infatti la più quotata è Marianna Madia, parlamentare del Pd nonché ex ministro della Funzione pubblica. All'assessorato all'Ambiente si parla di Sabrina Alfonsi, campionessa di consensi alle elezioni e già presidente del I Municipio, ma il suo nome è in lizza anche per quello della Scuola e del Patrimonio. Albino Ruberti, della lista Sinistra civica ecologista, potrebbe essere nominato capo di gabinetto. Marco Simoni dovrebbe invece occuparsi di internazionalizzazione e dell'agenzia per attrarre investimenti dall'estero. Tra i nomi che filtrano dal Campidoglio, spicca quello dell'ex Ministra per i beni culturali e poi dello Sport Giovanna Melandri, che assumerebbe la delega alla Cultura. Tra i Dem ha ottime chance Eugenio Patanè, che viene indicato come nuovo assessore ai Trasporti, delega di importanza strategica in una città che da sempre fa i conti con enormi problemi di traffico e viabilità. Molto quotato anche Giulio Pelonzi, capogruppo del Pd durante i cinque anni di opposizione a Virginia Raggi. Possibile anche il ritorno di Tobia Zevi, che si era candidato alle primarie, al quale potrebbe essere affidato il ruolo di "Sindaco della notte". Tra i civici è in pole position Alessandro Onorato, che potrebbe assumere la delega allo Sport, fondamentale anche per via dei progetti sul nuovo stadio, ma anche al Turismo e ai Grandi Eventi, che per una delle città più amate dai turisti di tutto il mondo è di fondamentale importanza. Due assessori invece sono praticamente certi: a Alessandro Onorato le deleghe su Turismo, Sport e Grandi Eventi, a Monica Lucarelli il Commercio.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Controlli a tappeto a San Basilio I CC si concentrano su 'La Lupa'

Nel corso dell'operazione, manette ad una donna trovata in possesso di mezzo chilo di cocaina

Nel pomeriggio di domenica, i Carabinieri della Compagnia Roma Montesacro e della Stazione Roma San Basilio, unitamente ai militari del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria, hanno fatto scattare un importante servizio di controllo straordinario nella palazzina denominata "La Lupa" di via Luigi Gigliotti. Nel corso dell'operazione sono state controllate le persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale ed eseguite perquisizioni a carico di coloro i quali si trovano agli arresti domiciliari. In questo contesto, i Carabinieri hanno sorpreso una donna romana di 45 anni, con numerosi precedenti alle spalle, è stata trovata in possesso di 500 g. di cocaina, in parte suddivisa in 400 dosi singole pronte per essere immesse sulla piazza di spaccio. La sostanza è stata sequestrata mentre la donna, arrestata con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, è stata posta agli



arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo. Nel corso dell'operazione sono state oltre 100 le persone identificate e 52 i veicoli controllati. Quattro, infine, sono le persone segnalate all'Ufficio Territoriale del Governo in qualità di assuntori di droghe dopo essere state trovate in possesso di modiche quantità di stupefacenti.

Centocelle, sorpreso in auto con 1,2 kg di droga, arrestato

Nel pomeriggio di ieri, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina hanno arrestato un romano di 51 anni, già conosciuto alle Forze dell'Ordine, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è incappato in un posto di controllo dei Carabinieri in via Valmontone, durante il quale ha mostrato un particolare nervosismo. Quell'atteggiamento ha inso-

spettito i militari che hanno deciso di approfondire le verifiche, eseguendo un'ispezione del veicolo. Sotto i sedili, i Carabinieri hanno rinvenuto un panetto di cocaina del peso di 1,2 Kg. A quel punto è scattata anche la perquisizione della sua abitazione, dove sono stati rinvenuti e sequestrati più di 1.000 euro in contanti, ritenuti provento della sua attività illecita. Il 51enne è stato trattenuto in caserma in attesa del rito direttissimo.

Halloween, sequestrati dalla Guardia di Finanza oltre un milione e mezzo di giocattoli pericolosi



Oltre 1,5 milioni di giocattoli pronti per la notte di Halloween stavano per essere piazzati sul mercato, ma gli investigatori del comando provinciale della Guardia di finanza della Capitale li hanno sequestrati perché ritenuti pericolosi per la salute. I militari li hanno scoperti nel corso di una serie di controlli effettuati nel quartiere Prenestino. In due capannoni, nella disponibilità di altrettante società di import-export riconducibili a cittadini di nazionalità cinese, le Fiamme Gialle del 3° Nucleo Operativo Metropolitano hanno scovato maschere, cerchietti, addobbi, decorazioni a tema e accessori per il travestimento

privi dei requisiti di sicurezza e quindi potenzialmente pericolosi. Tutta la merce sequestrata, destinata a rifornire le cartolerie e le rivendite di giochi, avrebbe fruttato guadagni dell'ordine di circa 3 milioni di euro. Inoltre, in uno dei depositi i militari hanno individuato un commesso impiegato 'in nero'. I rappresentanti legali delle tre imprese sono stati denunciati all'autorità giudiziaria - si aggiunge per il reato di frode in commercio e uno di loro dovrà rispondere davanti all'ispettorato territoriale del lavoro per l'omissione della comunicazione obbligatoria di avvio del rapporto di lavoro con il dipendente.

Nomentano e movida: chiusi 5 locali per sovraffollamento

I Carabinieri sanzionano 7 risto-pub.

Segnalati alcuni studenti universitari per droga

L'ennesima serata di controlli, proseguiti fino a notte fonda, è andata in scena ieri nelle zone di piazza Bologna e nel quartiere Nomentano, due dei fulcri della movida della Capitale. I Carabinieri della Compagnia Roma Parioli, unitamente ai militari specializzati del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Roma, hanno passato al setaccio gli esercizi commerciali della zona, sorprendendone 6 non in regola: in particolare, per 5 di questi, tutti compresi tra viale Ippocrate e piazza Bologna, oltre alle sanzioni amministrative dell'importo di 400 euro ciascuno,

sono scattate le sanzioni accessorie della chiusura dai 2 ai 5 giorni, poiché i militari hanno riscontrato afflussi di clienti tali da non rendere possibile il distanziamento sociale minimo imposto dalle prescrizioni anti-Covid. Nel sesto esercizio, anche questo un bar di piazza Bologna, i Carabinieri del N.A.S. hanno riscontrato mancanze riguardanti il rispetto del sistema H.A.C.C.P., elevando una sanzione dell'importo di 4.000 euro. Un cittadino del Bangladesh, gestore di un mini-market della zona di via Ernesto Modici, è stato scoperto dai Carabinieri mentre stava conti-

nuando a vendere alcolici dopo le ore 24. Per lui è scattata una pesante sanzione di 6.666,67 euro. Quindici persone, invece, sono state pizzicate mentre erano in strada in possesso di bevande alcoliche, fattispecie vietata dal Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Roma: in questa circostanza, 8 studenti universitari sono stati segnalati all'Ufficio Territoriale del Governo dopo essere stati trovati in possesso di modiche quantità di marijuana, per uso personale. Nel dispositivo di controllo sono state effettuate verifiche su una sessantina di persone e su oltre 40 veicoli.

Evade dagli arresti domiciliari

per recarsi in caserma dai carabinieri

Convivere con la moglie? Meglio il carcere

Il militare di servizio alla Caserma della Tenenza Carabinieri di Guidonia Montecelio, nella serata di domenica, ha creduto, per un attimo, di essere vittima di uno scherzo, quando un cittadino albanese di 30 anni, già conosciuto poiché agli arresti domiciliari per pregressi reati, si era appena presentato in caserma chiedendo di poter essere accompagnato in carcere. Il 30enne ha spiegato ai militari di non essere più in grado di reggere la convivenza forzata con la moglie e, quindi, esasperato dalla situazione, ha preferito evadere presentandosi spontaneamente dai Carabinieri per chiedere di scontare la sua pena dietro alle sbarre. I militari hanno "esaudito" il suo desiderio, arrestandolo con l'accusa di evasione, e l'Autorità Giudiziaria, informata sulla situazione, ha disposto il trasferimento in carcere.



Sorpreso in auto a Colleferro con cento dosi di cocaina, arrestato

Nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dello spaccio di droga, i Carabinieri della Compagnia di Colleferro hanno fatto scattare le manette ai polsi di un uomo di 32 anni del posto, sorpreso mentre stava circolando a bordo della propria auto in possesso di cocaina. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Colleferro, impegnati in un posto di controllo, hanno intimato l'alt al 32enne che, alla richiesta dei documenti,

è apparso esageratamente nervoso. Quell'atteggiamento ha spinto i militari ad approfondire le verifiche, estendendole anche alla vettura, al cui interno, è stato rinvenuto un bilancino di precisione. Non sapendo fornire una spiegazione plausibile circa la presenza di quel particolare strumento in auto, i Carabinieri hanno eseguito una perquisizione anche nell'abitazione dell'uomo, dove sono stati rinvenuti 36 grammi di cocaina (dalla quale si sarebbe-

ro potute ricavare circa un centinaio di singole dosi), materiale vario per il confezionamento della sostanza, nonché 115 euro ritenuti provento dell'attività illecita. Il 32enne, al termine delle formalità di rito, è stato posto agli arresti domiciliari, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Velletri, in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto, durante la quale ha patteggiato la pena ed è stato condannato a 5 mesi di reclusione - pena sospesa - e 1.333 euro di multa.



“Ritournerà di nuovo Godot al Teatro degli Audaci”

Dal 4 al 21 novembre in via Giuseppe De Santis 29 a Roma

Dopo il grande successo ottenuto dalla critica e definito "uno dei migliori spettacoli del 2017" ritorna in scena al teatro degli Audaci "Aspettando Godot" dal 4 al 21 novembre 2021! Il direttore artistico del Teatro degli Audaci Flavio De Paola annuncia alla conferenza stampa il grande ritorno di una delle opere più famose di Samuel Beckett, definendolo uno spettacolo di buon auspicio per la ripresa al 100%, come la recente conferma della capienza massima nei teatri. E, così come dopo un lungo periodo di pandemia, tutti si aspettano la definitiva fine di questo brutto momento, finalmente rivedremo Godot al Teatro degli Audaci con Flavio De Paola nei panni sia di attore che di regista affiancato da Gianluca Delle Fontane, Ilario Crudetti ed Emiliano Ottaviani nella famosissima rappresentazione teatrale. "Aspettando Godot" è senza dubbio la più celebre opera teatrale di Samuel Beckett, nonché uno dei testi più noti del teatro del Novecento.



La storia narra di due uomini, Estragone e Vladimiro, che, vestiti come vagabondi, si trovano sotto un salice piangente spoglio in una strada desolata di campagna. Si trovano lì poiché un certo Godot ha dato loro appuntamento, anche se l'orario è abbastanza vago. I due vagabondi non sanno neanche esattamente chi sia questo Godot, ma credono che quando arriverà li porterà a casa sua, gli darà qualcosa di caldo da mangiare e li farà dormire all'asciutto. Mentre attendono il suo arrivo, passa sulla stessa strada una

strana coppia di personaggi: Pozzo, un proprietario terriero, e il suo servitore, Lucky, tenuto al guinzaglio dal primo. Pozzo si ferma a parlare con Vladimiro ed Estragone, che sono da una parte incuriositi dall'istrionismo del padrone, dall'altra spaventati dalla miseria e della condizione del servo. Ma dopo una serie di battute, monologhi che terminano in una zuffa tra i personaggi, Pozzo e Lucky riprendono il loro cammino. Intanto è calata la sera, ma di Godot nessuna traccia! Arriva però un ragazzo, un giovane messaggero di Godot, il

quale dice a Vladimiro e a Estragone che il signor Godot si scusa, ma che quella sera non sarebbe venuto. Arriverà però sicuramente il giorno dopo. Ma riusciranno Vladimiro ed Estragone ad incontrare Godot? Resteranno ad aspettarlo oppure andranno via? Lo potete scoprire venendo al Teatro degli Audaci! Un'opera teatrale molto divertente, dove la parola "Godot" composta dalle parole "go" e "dot" significa, appunto, rispettivamente "va" e "fermo" e dove Samuel Beckett sottolinea la frustrazione dell'uomo nel suo tentativo fallimentare di "muoversi", procedere e cambiare la sua posizione. L'opera è divisa in due atti, dove, apparentemente, sembra tutto fermo, ma, al contrario, "tutto è in movimento". Ma senza dare ulteriori anticipazioni vi invitiamo a prenotare il posto in prima fila al Teatro degli Audaci al numero 06 9437 6057, per assistere ad uno spettacolo che farà ridere ma allo stesso tempo riflettere!

Continua il grande successo al Teatro del Torrino con il Palco delle Favole

Secondo appuntamento al Teatro del Torrino di Roma con l'importantissima rassegna de Il Palco delle Favole. Aprirà il sipario l'ormai conosciuta pièce de théâtre Rapunzel domenica 7 novembre ore 16:00 per la regia di Luca Pizzurro. In tutta sicurezza, gli spettatori, grazie alle disposizioni anti COVID 19, assisteranno ad uno spettacolo fantastico, catapultati in un mondo fiabesco, dove vivranno le avventure di una principessa rinchiusa in una torre: Rapunzel è una bella e stravagante ragazza dagli splendidi capelli d'oro, lunghi oltre venti metri, che vive reclusa in un'altissima torre. Cresciuta nella gabbia di bugie costruita negli anni da Madre Gothel, Rapunzel è convinta di essere al sicuro fra le mura della sua torre, ma si interroga sul mondo esterno e sulle luci fluttuanti che volano sopra il regno di Corona, il giorno del suo compleanno. Ed è proprio nel giorno del suo diciottesimo compleanno che incontra Flynn Rider un affascinante bandito,

in fuga dalle autorità, che, grazie al suo bell'aspetto, alla parlantina sciolta e a una discreta dose di fortuna, ha sempre avuto vita facile! Flynn, trovando riparo, nella torre in cui è confinata Rapunzel si offre di accompagnarla a vedere le luci fluttuanti per poi riportarla a casa, ma nel momento in cui usciranno dalla torre cominceranno le loro strabilianti avventure! Ma le sorprese di certo non finiscono qui...per scoprirlo vi invitiamo a recarvi al Teatro del Torrino o a chiamare al numero 338 8193001 per assicurarsi un posto in prima fila e trascorrere due ore catapultati in un mondo magico e ricco di storie speciali! Il teatro, per di più, è conforme alle misure di prevenzione, dato il periodo storico che stiamo vivendo, proprio per dare la possibilità a tutti di partecipare, in totale sicurezza, grazie alla presenza di un personale autorizzato che ha il compito di monitorare gli ingressi con green pass per i clienti di anni superiori ai 12.

Da Mozart a Presley con il Quint'etto, formato da musicisti dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia

Per la stagione di Roma Sinfonietta mercoledì 27 ottobre alle 18.00 nell'Auditorium "E. Morricone" dell'Università di Roma "Tor Vergata" (Macroarea di Lettere e Filosofia, via Columbia 1) suona il Quint'etto, formato da musicisti dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Questo quintetto d'archi (Rosario Genovese e Ruggiero Sfrégola ai violini, Giovanni Leonetti alla viola, Francesco Di Donna al violoncello e Andrea Pighi al contrabbasso) trova le sue origini nello studio del repertorio classico, unito alle esperienze personali individuali dei cinque musicisti che, pur essendo di formazione classica, hanno avuto singolarmente vaste esperienze in altri generi musicali, apportando ognuno al gruppo il proprio "etto" di cultura. Hanno sperimentato e fatto proprio un repertorio che va dai rock

sfrenati di Elvis Presley alle rielaborazioni di musiche di W.A. Mozart, passando per la musica popolare brasiliana, swing, blues, tango argentini e altri tra i brani musicali più famosi e belli scritti nel '900. Oggi il Quint'etto suona regolarmente per le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia e all'estero, ottenendo un grande successo ad ogni sua performance. Il programma dei concerti del Quint'etto è sempre "a sorpresa", cioè viene deciso sul momento, scegliendo tra brani di ogni tipo e genere: classico rivisitato, rock, jazz, pop, melodico, tango, dance, in base alla reazione del pubblico che diventa parte attiva nel concerto, a volte in maniera determinante. La fusione dei generi è anche la fusione tra musicisti e ascoltatori, ricordando che un musicista è prima di tutto ascoltatore e il suo pubblico è musicista nel suo



cuore. Biglietti: intero € 12,00. Ridotto docenti, personale amministrativo e tecnico dell'Università € 8,00. Ridotto studenti € 5,00. Info: 063236104 – info@romasinfonietta.it - www.romasinfonietta.it



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTO FAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Replica 2.0, fischi per fiaschi

di Alberto Sava

Contestato l'articolo de 'la Voce'. Potevi parlare in Aula. Il mio articolo sulla cronaca dei lavori del Consiglio comunale di giovedì scorso ha stimolato molte reazioni, e questo non può che fare piacere. Tra i lettori de la Voce si è aperto un dibattito vivace sia sul punto urbanistico in discussione, di notevole interesse per la comunità, che sui riflessi di alcuni fatti riferiti in aula. Sottolineiamo che il dibattito 'social' è continuato durante tutto lo scorso week end. La Voce ha riportato le trascrizioni, per altro 'ripulite' da riferimenti personali, dei lavori dell'aula pubblicando, in prima battuta, una nota con le riflessioni del sindaco Pascucci, ed a seguire una nota con le posizioni delle forze di minoranza. La cronaca riportava doverosamente la notizia delle dichiarazioni rese in aula da un esponente dell'opposizione, che contenevano anche aspetti giudiziari. Anche questo aspetto dell'articolo è entrato subito nel vortice dei commenti. Premesso che le repliche ad un articolo sono libere, e rispecchiano sempre la levatura di chi le diffonde, devono essere sempre poste nei modi dovuti e nei termini corretti. Come già accaduto in casi quasi speculari, qualcuno ha scambiato il cronista per il denunciante, con effetti grotteschi. Una doverosa premessa: l'osservatorio della stampa locale è molto più dentro e vicino ai fatti che non la stampa nazionale, ma opera in spazi più diretti e per questo più angusti, in cui professionalità e correttezza sono basi quasi religiose. Mi è stato contestato di non saper fare il mio mestiere per aver pubblicato il resoconto, scottante ma pedissequamente fedele, delle dichiarazioni pubbliche rese in aula da un consigliere comunale. Una contestazione emotiva e poco ragionata che non andava rivolta al giornalista, ma direttamente a chi ha riferito in un'aula le inquietanti confidenze ricevute in "segreto". Circa il fatto che fossero 'assolute falsità', anche in questo caso si è sbagliato interlocutore: non spetta al giornalista indagare sul merito dei fatti di cronaca, ma ad inquirenti e giudicanti: fossero questi i presupposti, non si dovrebbe dare conto di un processo fino alla sentenza di Cassazione, quindi a distanza di qualche lustro dagli accadimenti. Si è scritto dell'unico fatto incontestabile: in un'assemblea istituzionale, e non al bar dello sport, sono state fatte delle dichiarazioni molto importanti. Le accuse sono state mosse in seno all'aula consiliare, ed allora si facciano i necessari passaggi istituzionali, magari prendendo la parola in aula con chiarezza cristallina, anziché tacere per sfogarsi altrove 'a buon mercato'. E poi proseguire con tutti i necessari doverosi passaggi nelle sedi competenti, e non in un post sul mio profilo personale. Sicuramente la meno 'impegnativa' delle doverose azioni e reazioni, ma la più inutile. Inesperienza e non conoscenza possono indurre a manifestazioni impudenti ed imprudenti che, magari, appagano la rabbia ma sono gratuiti autogol.

"Tamponi, Cerveteri avrebbe bisogno di minimo quattro centri autorizzati"

Anche la Lega Salvini Premier Cerveteri punta il dito contro l'insufficienza del servizio promosso da Comune e Multiservizi. Sul green pass: "Auspichiamo che venga ritirato"

Un solo centro tamponi per un territorio vasto come quello di Cerveteri non è sufficiente. Lo aveva detto nei giorni scorsi il consigliere d'opposizione Alessandro Magnani e lo ribadiscono anche gli esponenti della Lega Salvini Premier Cerveteri. Per la lega il territorio di Cerveteri "avrebbe bisogno di minimo quattro centri autorizzati all'esecuzione e refertazione. L'ideale anzi sarebbe quello di avere tutte le farmacie autorizzate al rilascio di questo green pass tanto amato dal nostro Sindaco". "Un unico centro tamponi non è solo insufficiente ma anche controproducente perché creerebbe solo disagio e non benessere. Ci costringeranno a file interminabili sia in fase di prenotazione telefonica, e già mi riferiscono



che la linea è inaccessibile, e sia in fase di esecuzione perché il numero delle prestazioni è elevato e non sarà affatto facile smaltirle tutte regolarmente". Per quanto riguarda poi il green pass reso obbligatorio per la frequen-

tazione di alcuni luoghi (come cinema, teatri, ristoranti, stadi) e per l'accesso al posto di lavoro, la Lega Salvini Premier Cerveteri si dice contraria e auspica che "venga ritirato questo decreto che ne obbliga l'uso per tornare a

essere liberi di circolare e svolgere la nostra vita come abbiamo sempre fatto". "Noi della Lega siamo convinti che questo stato di pseudoemergenza debba finire presto perché non possiamo più reggere a queste continue prevaricazioni della nostra libertà e dei nostri diritti; a sostegno delle nostre idee ci sono anche le numerose notizie pubblicate recentemente da fonti ufficiali de ISS da dove si evince una malsana e maldestra gestione di tutta la pandemia e non solo in Italia". "Quanto ci piacerebbe se il nostro Sindaco - hanno proseguito dalla Lega - spolverasse il suo spirito rivoluzionario adesso, e disobbedisse a questi Dpcm costituzionali e discriminatori togliendo l'obbligo a produrre questa tessera perversa su tutto il

nostro territorio, rendendo Cerveteri "Green pass Free"; e ci piacerebbe che lo facesse con lo stesso impeto e determinazione di quando dice di difendere e osservare la nostra Costituzione, tanto che una volta andava in giro a regalarla invitando la gente a leggerla e a osservarla, l'abbiamo sempre visto a difesa delle discriminazioni, dei diritti dell'uomo e delle minoranze... bene, ora dimostri che quelli non erano valori e principi da strumentalizzare ma al contrario valori di riferimento sociali". "Se davvero il governo Draghi non rivedrà le assurde disposizioni dettate dai Dpcm sul green pass e vaccinazioni obbligatorie, noi ribadiamo la necessità di istituire altri centri idonei a eseguire e certificare i tamponi".

Dopo i grandi artisti dell'Estate Caerite, Assessorato e Uffici al lavoro per un cartellone autunno-inverno di primo piano

La cultura protagonista anche nei prossimi mesi

"Anche l'autunno e l'inverno, complice anche il rallentamento delle misure restrittive in materia di spettacolo dal vivo, saranno all'insegna della cultura a Cerveteri. Dopo una stagione estiva da record, da un certo punto di vista anche estremamente coraggiosa, con grandi artisti e spettacoli che si sono susseguiti sia nel Centro Storico che sul Lungomare dei Navigatori Etruschi a Campo di Mare, siamo già a lavoro per allestire un programma di eventi anche per i prossimi mesi, anche con alcune sorprese speciali che saprò illustrarvi nel dettaglio prossimamente". Ad annunciarlo è Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri. "Attualmente in Italia, seppur con tutte le precauzioni del caso imposte dallo Stato di

Emergenza non ancora conclusi, il mondo dello spettacolo dal vivo sta man mano tornando alla normalità, con la riapertura dei luoghi della cultura al 100% delle presenze e tante altre limitazioni venute meno - dichiara Federica Battafarano - questa estate, così come quella scorsa, a Cerveteri abbiamo dimostrato come si possa ugualmente offrire alla città e al territorio grandi eventi. Siamo stati tra i pochissimi Comuni in tutta Italia a poter vantare un cartellone artistico di livello assoluto per tre mesi consecutivi: è stata infatti una precisa volontà del mio Assessorato, del Sindaco Pascucci e della squadra far sì che in un periodo difficile come questo la cultura proseguisse, senza interruzioni. Vogliamo ripeterci e per questo, grazie anche al lavoro dell'Ufficio Cultura, dav-

vero certosino e minuzioso, e la presenza di tante realtà culturali del territorio sempre attive e propense a proporre nuovi appuntamenti e progetti, già siamo al lavoro per allestire un programma di qualità, di rilievo e di interesse collettivo". "In questi oramai quasi cinque anni da Assessora - conclude la Battafarano - il Comune di Cerveteri ha rappresentato ogni estate un punto di riferimento per villeggianti e visitatori alla ricerca di grandi eventi. Abbiamo avuto nel cuore del Centro Storico concerti straordinari e tutti rigorosamente ad ingresso gratuito, con serate che hanno raggiunto numeri di presenze impressionanti. Un modo di operare, quello in ambito culturale, nel quale crediamo fermamente e sul quale vogliamo continuare a lavorare".

Tutto pronto per l'escursione all'anello magico dei monti ceriti

Torna anche quest'anno, per la sua seconda edizione, l'escursione all'anello magico dei monti ceriti. L'evento, all'interno della manifestazione "Incontri d'autunno" della biblioteca comunale di Cerveteri, è in programma per sabato 30 ottobre. L'escursione prevede l'attività di trekking combinata a momenti dedicati all'approfondimento della conoscenza del territorio. Il tutto nella cornice del territorio naturalistico, tra ruderi di vecchi ponti e antiche mole. Si camminerà tra le forre, si incontreranno le cinque cascate che costituiscono il punto forte dell'escursione. La passeggiata si snoderà in un percorso ad anello di circa 14 chilometri per un totale di 6 ore. L'evento è aperto a un massimo di 20 partecipanti. Si parte alle 9 dal piazzale della Necropoli. Per partecipare all'escursione gratuita è necessaria la prenotazione obbligatoria, chiamando al numero 06.9943285. Portare con sé un pranzo al sacco ed acqua - si consiglia un abbigliamento a cipolla con obbligo di scarpe da trekking. L'escursione sarà effettuata nel rispetto di tutte le norme anti covid.

Gli incivili sono sempre scatenati e il danno non è solo per la comunità ma anche e soprattutto per l'ambiente

Le campagne ceretane utilizzate come discariche

Buste di plastica, indifferenziata, carta. Il lancio del sacchetto sembra ormai essere diventato una moda. Che l'introduzione della raccolta differenziata potesse essere difficile per alcuni, era scontato, ma che questo "qualcuno" anziché sforzarsi di separare correttamente i propri rifiuti ed esporli regolarmente nei mastelli distribuiti dall'amministrazione, decidesse di impegnarsi in un'altra pratica, quella dell'abbandono rifiuti sul territorio, a molti utenti, quelli che da anni ormai differenziano correttamente, non

solo appare incomprensibile ma anche deleteria per l'ambiente. Nuovi casi di discariche a cielo aperto arrivano da via Rovine Muracci di Vaccina. Diverse le buste dei rifiuti fotografate e abbandonate lungo la strada rurale. Nascoste tra le sterpaglie, la vegetazione, a bordo strada. Una situazione che purtroppo non riguarda una sola zona del territorio, che spesso riguarda anche luoghi di rilevanza storica, o archeologica, luoghi naturali che dovrebbero restare incontaminati e invece così non è.



“Tutta colpa di Maria” successo in biblioteca per il libro di Mara Fux



La famiglia come non la si è mai pensata, ovvero luogo di segreti e misteri. E proprio da un fantomatico baule contenente segreti è partito il dibattito per la presentazione di “Tutta colpa di Maria!”, opera prima della scrittrice Mara Fux, vincitrice nel 2019 del Premio speciale della giuria al “Città di Ladispoli”.

A fare gli onori di casa, Francesca Lazzeri, giornalista, organizzatrice del Premio, che ha introdotto l'argomento Famiglia chiamando poi in causa per un piacevole dibattito l'autrice del libro, Mara Fux, e la psicologa psicoterapeuta Anna Maria Rita Masin.

Dibattito che ha visto anche un bello scambio di battute con il numeroso pubblico presente, che ha avuto modo di relazionarsi il tema “famiglia tradizionale - famiglia allargata” ognuno in base al proprio vissuto. Tra gli interventi da segnalare quello del consigliere Concetta Palermo, già insegnante di scuola primaria, che ha rappresentato uno spaccato della famiglia contemporanea e quello dell'assessore alla Pubblica Istruzione e Servizi Sociali Fiovo Bitti a cui è molto piaciuta l'idea lanciata dal trio Lazzeri - Fux - Masin di portare il libro nelle scuole per incontrare i ragazzi e dibattere con loro del tema Famiglia.



Accorpamento del Don Milani con la G. Cena, parla il preside Agresti “Quando la politica con la “p” minuscola prende possesso di una Scuola”

Riceviamo e pubblichiamo: “Fino allo scorso anno, il limite sotto il quale un istituto scolastico non poteva avere un dirigente scolastico ed un direttore amministrativo titolari era di 600 alunni iscritti, al di sotto la scuola è ritenuta sottodimensionata e non dovrebbe sopravvivere, bensì essere accorpata ad altre. In sintesi nessun docente perde posto negli accorpamenti e, se una scuola è sottodimensionata, non si perde posto né del DS né del DSGA perché questi sono titolari altrove e qui solo reggenti. La “Don Milani” è sotto questo livello ormai da anni mentre il “Cena” si sta avvicinando pericolosamente a questo livello a causa di un trend di flessione delle nascite nel territorio ed in Italia in generale. Entrambe le Scuole comunque, attualmente, non hanno DS né DSGA titolari. Non conosciamo la situazione interna del “Cena”, ma certamente il turn over di DS e l'assenza di DSGA ha comportato tutta una grave serie di problemi interni alla “Don Milani” per cui al suo Consiglio di Istituto (organo Politica della Scuola) un paio di anni fa è venuta in mente di approvare la proposta di unire due piccole scuiolette per farne una grande che potesse risolvere i problemi riscontrati sinora (per la “Don Milani”) o riscontrabili in futuro (per il “Cena”). Come dirigente scolastico ho allora cercato di avere contatti con il “Cena”

che, anche per via delle problematiche più serie legate al CoViD, ha sempre preso sottogamba la proposta, rinviando contatti veri e propri e la consultazione del proprio Consiglio di Istituto fino alla riunione di un paio di settimane fa. Durante quella riunione fra i due dirigenti reggenti, alla presenza di collaboratori dei due dirigenti e della presidente del Consiglio di Istituto del “Don Milani” (quale promotrice ed ideatrice del progetto), è stato ribadito ufficialmente dal dirigente del “Cena” che la proposta era esclusa sia perché i tempi erano troppo stretti (per proporre qualcosa al Comune ed avere una delibera di Giunta Comunale mancavano solo pochissimi giorni) sia perché gli “umori” erano contrari. Preso atto degli “umori” contrari del “Cena”, peraltro allora non suffragati da alcuna riunione ufficiale del loro Consiglio di Istituto, ci si è ritirati di buon grado, anche perché nel frattempo il Governo aveva ridotto a 500 il numero di alunni necessari per avere una scuola correttamente dimensionata ed il problema della “Don Milani” era risolto da sé. Il Comune, invitato a quella riunione, non aveva potuto partecipare e si era ripromesso di ascoltare ufficialmente le proposte dalle varie scuole. Proposte che, oltre la nostra, non credo ci siano, anche perché molti coltivano il proprio orticello infi-

schandosene di ciò che sia meglio o peggio per i ragazzi, soprattutto se residenti nelle lontane periferie a sud di Cerveteri centro. Adeguandomi a questo pensiero, io stesso, come dirigente della “Don Milani”, sarò il primo a proporre al Consiglio di Istituto della “Don Milani” di ritirare la proposta di accorpamento per lasciare alcuni vantaggi agli allievi della Scuola che dirigo. Infatti, la cattedra di strumento musicale (con la quale insegniamo gratuitamente pianoforte, chitarra, violino e flauto con rapporto 1 a 1 ai nostri ragazzi), che avrebbe permesso anche a ragazzi abitanti lontano da Valcanneto, Ceri o I Terzi di usufruirne, in questo modo rimarrà riservata ai soli studenti della Don Milani e gli studenti del “Cena” non potranno usufruirne. Da considerare che l'ipotesi di condividere con il “Cena” lo studio dello strumento musicale è solo la prima delle cose che si sarebbero potute fare. Accorpate, infatti, non significa “togliere”, ma moltiplicare l'offerta formativa, la capacità di accogliere alunni, la richiesta di fondi, l'organico. Questo non è stato compreso da chi fa “politica” per i propri interessi e non “Politica” per il bene sociale. Amen! A proposito della differenza fra “politica” e “Politica”, desidero poi rispondere alle “battute” dei soliti noti di Cerveteri, politici di lungo corso, chiarendo che



io non sono il politico di turno, simile a loro, che deve curare i propri supporter o guadagnarne altri basandosi sulla ignoranza propria e altrui. Se mi hanno candidato al Comune in cui risiedo, oltretutto in una lista civica che vede fra i suoi eletti e fra i suoi futuri assessori persone di destra e di sinistra, è stato perché qualcuno ha creduto nel mio pensiero e nel mio modo di agire. Come saprete, questo non è stato sufficiente: non sono consigliere comunale, né, credo, lo sarò perché ho saputo di essere sgradito a molti (di destra e di sinistra) per la mia verva di difensore della legalità e dei più deboli. Insomma, come già spesso chiarito, io faccio “Politica” agendo, cioè lavorando e difendendo i bambini ed i più deboli. Invece non faccio “politica” al servizio di nessun partito e non imbonisco nessuno. Credo infatti che i tifosi debbano rimanere allo stadio, mentre nella vita civile si debba ammirare chi, a prescindere dal proprio credo politico, abbia una visione Politica atta al miglioramento della nostra società. Insomma, agli attacchi politici verso la mia persona perché sono stato candidato a Bracciano (come se candidarsi sia un atto grave, ma allora dovrebbe spiegare meglio la propria posizione chi è stato eletto in passato o chi fa politica attiva) credo di avere risposto. Io agisco e non imbonisco nessuno perché mi interessa la Politica e non la politica. L'attuale amministrazione comunale di Cerveteri non ha necessità della mia difesa d'ufficio, per cui non aggiungo altro. Faccio solo notare, a chi ha polemizzato senza conoscere i dettagli, da ignorante appunto, e a chi lo ha supportato ignorando i fatti, che prima di parlare e “sparare” cretinate, sia bene informarsi sentendo tutte le campane, altrimenti si fa la figura dell'idiota e i cittadini, credo e spero, avranno un po' di memoria. Il danno fatto alla credibilità del partito per il quale si è tirapiedi potrebbe essere serio”.

Riccardo Agresti

Glovo, PD: “Porteremo la voce dei riders nelle istituzioni” Sfruttamento inaccettabile

Riceviamo e pubblichiamo: “L'agitazione dei Riders di Ladispoli, causata dai bassi riconoscimenti economici che Glovo paga per ogni consegna effettuata, impone serie riflessioni di natura politica e sociale. Esprimiamo la nostra solidarietà e vicinanza ai Riders: è ovvio che per risolvere il problema occorre necessariamente estendere i ragionamenti all'intera categoria a livello nazionale. Non è accettabile che le ingenti fortune del comparto della consegna a domicilio siano realizzate sulla pelle di migliaia di persone che vengono pagate con pochi euro a consegna. È bene ricordare che la distribuzione viene effettuata con propri mezzi e che le spese sono tutte a carico dei fattorini. La tutela dei lavoratori deve essere garantita da ulteriori provvedimenti normativi e non può e non deve essere disciplinata nelle aule di Tribunale. A livello Regionale nel Marzo 2019 è stata approvata la proposta di legge n. 40 “Norme per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali” (marzo 2021), la prima in Italia che riguarda non solo i rider (i fattorini che consegnano cibo a domicilio), ma una più vasta platea di lavoratori la cui attività è

organizzata da app. Si calcola che solo nel Lazio siano decine di migliaia di lavoratori digitali, di cui 7 mila impiegati dalle piattaforme di food delivery. Inoltre, ricordiamo il “D.L. tutela del lavoro” convertito nella legge 128/2019 che fa alcuni passi in avanti in avanti sul fronte rider. A livello normativo i loro pilastri fondamentali sono: tutela assistenziale e previdenziale, rifiuto del lavoro a cottimo, compenso stabilito dai contratti collettivi, obbligo di formazione e informazione, iscrizione al portale del lavoro digitale e della Consulta dell'economia digitale, divieto di discriminazione. Evidentemente tutto questo non è sufficientemente applicato, dunque, il Partito Democratico di Ladispoli si impegna a sollecitare le proprie rappresentanze alla Regione Lazio e alla Camera e al Senato per fare sì che la questione venga approfondita con urgenza per adottare le misure necessarie. È inaccettabile che, con la scusa della crisi del mercato del lavoro, avvenga lo sfruttamento degli operatori delle piccole consegne a domicilio”. Così in una nota a firma del Partito Democratico - Circolo di Ladispoli.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn
www.primapaginaneWS.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

Il consigliere del gruppo misto di Santa Marinella punta i riflettori sull'affidamento per la realizzazione a titolo gratuito del PUA

Settanni: "L'accordo fra il Comune e la Federbalneari esempio di lobbismo che offusca l'etica amministrativa"

Riceviamo e pubblichiamo - "Leggere i comunicati che riguardano i successi dell'amministrazione di Santa Marinella fa inevitabilmente insorgere perplessità....almeno se si ragiona con onestà intellettuale sulle cose che vengono raccontate. Come riportano numerosi organi di stampa, la giunta Tidei ha formalizzato un accordo con Federbalneari affinché i tecnici dell'associazione di categoria redigano "a titolo gratuito" un nuovo Piano di Utilizzazione degli Arenili. Forse ai più la cosa potrà anche risultare normale, ma andiamo a fare un'analisi della questione a cominciare dall'aspetto terminologico. Il PUA è un documento, uno strumento di programmazione e regolamentazione del bene demaniale per fini turistici, in un regime di compatibilità con gli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'ambiente costiero e stabilisce le regole attraverso cui disciplinare la fascia demaniale marittima esclusivamente ai fini delle concessioni demaniali. La Federbalneari è l'Associazione di

categoria degli operatori dell'Industria del Turismo Costiero e Ricettivo e del Demanio Marittimo Italiano che materialmente ricevono ed utilizzano le concessioni demaniali. Il Comune, in questo settore, è l'ente responsabile della gestione delle concessioni e della regolamentazione dell'utilizzo del Demanio Marittimo ubicato nel proprio ambito territoriale. Proprio a maggio 2021 il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato il Piano di Utilizzazione degli arenili regionali ed i Comuni hanno 180 giorni di tempo per adeguare il proprio documento di programmazione a quello regionale. In particolare, fra le varie cose che dispone il PUAR, i Comuni:- devono riservare una quota del 50% per le spiagge a "fruizione pubblica" e sono tenuti a garantire, lungo l'arenile di propria competenza, un'equilibrata presenza di spiagge libere e di spiagge libere con servizi. A tal fine individuano ambiti omogenei nei quali devono essere previste quote di spiagge libere e libere con servizi



pari almeno al 20%, fermo restando il rispetto della predetta quota del 50%:- dovranno garantire la libera visuale del mare su una porzione di almeno il 50% del litorale e dovranno garantire la presenza di varchi d'accesso all'arenile ogni 300 metri. Intesi, almeno per capirci, i termini lessicali del problema ove il Comune è il soggetto che gestisce e controlla mentre la Federbalneari è l'insieme degli operatori che, ricevendo le con-

cessioni, dovrebbero essere soggetti ai controlli del Comune, quindi controllati, sorge pertanto spontanea una considerazione: è normale che un controllore dia al controllato la facoltà di preparare il documento contenente tutte le norme e regolamentazioni necessarie per assicurarsi la gestione di beni comuni di proprio interesse? In altre parole è come se un direttore lavori (Comune) ricevette l'incarico dal committente

(Regione) di predisporre un progetto, affidasse la redazione di tale progetto all'impresa (Federbalneari) che dovrà anche realizzare quel progetto, che in tal modo può fare ciò che meglio crede al di fuori della vigilanza del controllore. Pur nella più assoluta certezza della competenza e della buona fede della Federbalneari, lascia quindi desiderare che una giunta sostenuta da una maggioranza in cui vi è una buona rappresentanza di amministratori provenienti dallo specifico settore facciano lobbismo a tutela di interessi di categoria. In tale accordo il conflitto di interesse è talmente evidente da oscurare un'etica amministrativa che naturalmente non può che appartenere al peggior modo di fare politica. Del resto, cosa possono aspettarsi i cittadini di Santa Marinella da una giunta che in tre anni non è mai stata in grado di esaminare ed affrontare la problematica dei varchi al mare disciplinandone l'accesso?" Queste le parole di Francesco Settanni (Consigliere Gruppo Misto).

Il giovane ricordato in città per il suo grande amore per lo sport e in modo particolare per il calcio

Tolfa piange la scomparsa di Tomaso Carta



La collina piange la scomparsa di Tomaso Carta. Il giovane è ricordato in città soprattutto per la sua straordinaria umanità e socialità. Il suo grande amore per lo sport e in modo parti-



colare per il calcio, lo hanno portato a svolgere attività di allenatore e di dirigente delle squadre giovanili in tutte le società calcistiche della cittadina collinare.

La splendida Anna Maria Travagliati davanti ai riflettori di tutto il mondo

Da Tolfa al red carpet del Festival del Cinema

Il regista Quentin Tarantino, autore di capolavori come Pulp Fiction e Django Unchained, per i quali ha vinto due Oscar per la miglior sceneggiatura originale, riceve il riconoscimento per il suo lavoro nell'edizione di quest'anno della kermesse cinematografica della Capitale. A consegnare il premio è Dario Argento. La modella Anna Maria Travagliati ha sfilato sul red carpet della festa del cinema di Roma con un esclusivo vestito firmato Maison Lombardi Haute Couture. L'acconciatura è stata creata ad

hoc dall'hair stylist Patrizia Piscitello di Compagnia della Bellezza. "Il mondo è pieno di emozioni in rosso. - ha detto la splendida modella di Tolfa - Rossa è la piazza di Mosca, rosse le rose dell'amore, di rosso è colorato il cielo di un tramonto spettacolare e rossa è la star inimitabile di Maranello, ma la vista di tutto questo, messo insieme, non trasmette le emozioni che regala avere sotto i piedi il "Red Carpet" della Festa del Cinema di Roma. Sfilare sul tappeto rosso, subito dopo il cast di Quentin Tarantino, con una creazione dello stilista José Lombardi, è stato bellissimo. Riassaporare, dopo tanto tempo, sia pure con tutte le misure anti-covid, il gusto coinvolgente dello spettacolo, accende, insieme ai riflettori della passerella, un'infinità di emozioni che non si posso-



no condensare e racchiudere all'interno di semplici parole. Grazie Roma!"

Santa Marinella: al via una serie di seminari, convegni e dibattiti con il Circolo locale di Italia Viva

Riceviamo e pubblichiamo - "Il Circolo Italia Viva Santa Marinella, attivo sul territorio attraverso iniziative di politica inclusiva e di confronto con le forze moderate e civiche, attiverà nei prossimi mesi seminari, convegni e dibattiti politici che avranno come scopo la costituzione, attraverso un indotto catalizzatore, di una alternativa sostenibile per le future competizioni amministrative. Un progetto allargato che attraverso le dinamiche del confronto democratico, potrà trovare interlocutori interessati alla costruzione politica di una casa comune moderata e riformista, per meglio affrontare i futuri impegni legati alle realtà territoriali. Le iniziative e i programmi verranno pubblicati di volta in volta sulla nostra pagina facebook e saranno notiziati attraverso i media locali e la

pagina facebook ufficiale. Tutti i simpatizzanti, gli iscritti e i cittadini interessati sono invitati a partecipare. In questo momento particolarmente intenso della politica, che ha trovato proprio negli ultimi risultati amministrativi nazionali una importante tendenza nel voto democratico, siamo tutti invitati a dare il nostro contributo di idee e di passioni per quelle che sono e che saranno le migliori ipotesi di funzionamento del bene pubblico e dell'interesse collettivo. Italia Viva c'è ed è una realtà che giorno dopo giorno cresce tra la gente. Insieme, continueremo a costruire il futuro di Santa Marinella". Così in una nota a firma di Pierluigi D'emilio e Patrizia Savi Scarponi, Coordinatori Santa Marinella e Santa Severa.



Energia: Lombardi, a Civitavecchia il primo distretto rinnovabili del Lazio

Alcune cifre: da 270 MW per 540 addetti complessivi fino a 1 GW per un totale di 1000 posti di lavoro

“Oggi a Civitavecchia abbiamo riunito tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del primo Distretto di Energie Rinnovabili del Lazio, partendo dalla presentazione dello studio di fattibilità del primo parco eolico offshore galleggiante d'Italia al largo delle coste laziali da integrare con il fotovoltaico e con la filiera produttiva dell'idrogeno verde. I numerosi contributi di oggi dimostrano, in sintesi, che ci sono tutte le condizioni favorevoli necessarie. Come Regione Lazio abbiamo espresso chiaramente la volontà politica di puntare sulle rinnovabili, anche approvando lo stop agli impianti basati su fonti fossili. Mi appello quindi al presidente Draghi affinché individui come opera strategica nazionale il parco eolico offshore di Civitavecchia, coerentemente con l'indirizzo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sugli investimenti ambientali e l'obiettivo globale di azzerare le emissioni inquinanti entro il 2050”. Così Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della



Regione Lazio, a margine del convegno “Eolico offshore per la Transizione Ecologica di Civitavecchia: sfide e opportunità”, svoltosi oggi al Porto di Civitavecchia, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mediterraneo Centro Settentrionale. **POTENZA INSTALLATA E POSTI DI LAVORO: LE CIFRE** - “Il progetto del Parco eolico offshore prevede l'installazione iniziale di 270 MW, con 27 pale eoliche alte circa 250 metri posizionate a circa 20-30 km dalla costa in uno spazio marittimo di circa 25 kmq. Questo primo nucleo impiegherebbe fino a 540 addetti complessivi, per tutte le fasi di sviluppo e l'indotto, che può essere ampliato fino a

1 GW per complessivi mille posti di lavoro. Una prospettiva occupazionale allettante per il territorio rispetto ai 40 posti di lavoro legati alla centrale a gas da 1,2 GW, in sostituzione di quella a carbone. Come ha ricordato la presidente del Consiglio Ue, von der Leyen, tutta l'Europa dipende troppo dal gas, visto che lo importa per ben il 90% pagandolo a caro prezzo, e che pertanto dobbiamo puntare sulle rinnovabili per ottenere indipendenza energetica e abbattimento dei costi. Scegliendo il parco eolico offshore di Civitavecchia andiamo proprio in questa direzione indicati dall'Ue per il futuro”. **FATTIBILITÀ: TERNA PROMUOVE IL PARCO EOLICO**

OFFSHORE - “Il parco eolico offshore di Civitavecchia è un'ipotesi concreta come confermato dal gestore della trasmissione elettrica Terna, che proprio oggi durante il suo intervento ha dichiarato che ci sono adeguate condizioni tecnologiche per poterlo collegare alla rete nazionale. Un progetto i cui costi, in base alle prime stime riportate, potrebbero essere coperti almeno per il 20% dai fondi del PNRR. Con il primo Distretto di Energie Rinnovabili del Lazio a Civitavecchia abbiamo quindi l'opportunità di realizzare finalmente la riconversione energetica e produttiva di un territorio che da circa 80 anni sconta le conseguenze negative delle fonti fossili su ambiente, salute, occupazione ed economia locale, rispondendo così alle aspettative di un percorso ampiamente partecipato, che, come dimostrato dal tavolo di oggi, ha riunito attorno ad un unico obiettivo istituzioni locali, mondo della ricerca, esperti e operatori del settore, associazioni datoriali, sindacati e comitati cittadini”, conclude Lombardi.

Da venerdì 29 ottobre parte lo Sportello Lavoro

Parte venerdì 29 ottobre lo Sportello del Lavoro all'interno del Comune di Civitavecchia, fortemente voluto dall'Amministrazione e messo a disposizione dei cittadini che cercano lavoro e delle imprese che cercano personale. “In un momento storico così delicato l'Amministrazione Comunale, in sinergia con la professionalità dell'Agenzia per il Lavoro Umana spa, ha deciso di sostenere i cittadini che cercano lavoro per orientarli nelle nuove dinamiche del mondo del lavoro, nella convinzione che “trovare lavoro è un lavoro” – commenta l'Assessore ai servizi sociali con delega alle politiche giovanili e alla formazione Cinzia Napoli. “Complimenti all'assessore Napoli per un nuovo servizio gratuito a disposizione dei cittadini in questo periodo di ripartenza. Uno strumento per l'utenza dei servizi sociali, i cittadini, ma anche un modo di far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro. Anche le aziende potranno utilizzare personale attraverso questo strumento per trovare il personale selezionato dalla stessa Umana” ha dichiarato il presi-



dente del consiglio comunale Emanuela Mari. Allo Sportello potranno rivolgersi anche le imprese che cercano personale e che lo potranno individuare tra gli utenti del territorio, in un circolo virtuoso e sostenibile di incontro tra domanda e offerta. La dottoressa Michela Miani, psicologa del lavoro, accoglierà i candidati esclusivamente per appuntamento nella sede di Fiumaretta, in via Tarquinia 30, tutti i venerdì dalle 09.30 alle 13.30. Per ulteriori informazioni e per prendere appuntamento è possibile inviare una mail a questo indirizzo sportello.civitavecchia@umana.it oppure telefonare al 335 8155197.

“Rieti dà il via alla nuova normativa della Regione Lazio introdotta con l'approvazione del collegato alla legge di stabilità da parte del consiglio regionale lo scorso agosto, che apre alla caccia al cinghiale anche in aree protette”. Così il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri commenta la delibera della Riserva Laghi Lungo e Ripasottile, che ha dato il via libera all'abbattimento di cinghiali mediante girata. Interventi che saranno circoscritti e mirati all'interno di appezzamenti già sorvegliati da recinti elettrificati. “Ci auguriamo che questo intervento – prosegue Granieri – possa essere da esempio per tutto il territorio regionale. E mi riferisco soprattutto a Roma, dove le aree protette, sono totalmente abbandonate, basti guardare a quelle gestite da RomaNatura e dal suo presidente Maurizio Gubbiotti. Qui prevale l'immobilismo e i cittadini non si sentono sicuri al loro interno, dove continua a proliferare incontrollata la presenza di cinghiali”. A seguito della normativa regionale nel Lazio è possibile sparare ai cinghiali anche nei territori delle aree protette. “E un risultato importante – aggiunge Granieri – e siamo soddisfatti che la Regione abbia tenuto conto delle nostre richieste. Questa è una battaglia che abbiamo portato avanti in difesa dei nostri agricoltori, che continuano a



subire ingenti danni alle loro coltivazioni danneggiate dalla continua presenza di cinghiali”. Una battaglia che si aggiunge a quella contro fotovoltaico che occupa suolo pubblico produttivo. “Entrambe vinte – prosegue – grazie ad un impegno corale, che ha coinvolto l'assessore alla Transizione Ecologica, Roberta Lombardi, il consigliere Buschini e l'assessore all'Agricoltura, Enrica Onorati, nell'ambito delle nuove disposizioni approvate nel collegato in materia di contenimento della fauna selvatica nelle aree agricole e in quelle protette”. La nuova normativa prevede, inoltre, che in caso di inerzia da parte degli

Granieri (Coldiretti): “Sia da esempio per tutto il Lazio” “Rieti apre alla caccia al cinghiale”

enti gestori delle aree protette, la Regione possa esercitare poteri sostitutivi, affidando ai proprietari dei terreni il compito di abbattere i capi. “Era fondamentale utilizzare un ulteriore intervento di contenimento oltre a quelli già esistenti nella Riserva Laghi – aggiunge Granieri – E' una situazione che sta

esasperando le aziende al punto tale da costringere alcuni agricoltori ad organizzarsi con delle ronde per scongiurare i danni. Molti agricoltori sono stati costretti a riconvertire le loro produzioni, soprattutto quelle di mais e girasole, perché i loro raccolti vengono ripetutamente distrutti da branchi di

ungulati”. La presenza di ungulati sta creando serie difficoltà agli agricoltori dell'area. A sollecitare un intervento rapido e risolutivo è stata più volte la Coldiretti Rieti. L'ultimo appello il mese scorso, in cui la federazione provinciale chiedeva l'introduzione di azioni ulteriori come lo sparo e l'intensifica-

zione delle catture. La Riserva Laghi ha ritenuto così necessario adottare un intervento di contenimento diverso, che va ad aggiungersi alle reti elettrificate e all'installazione di gabbie di cattura, previste del programma autorizzato dalla Pisana. E proprio alla Pisana, ma anche davanti a Montecitorio, lo scorso luglio sono arrivati agricoltori da tutta Italia nella manifestazione organizzata da Coldiretti contro l'invasione e la devastazione dei cinghiali nei campi agricoli

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Eccellenza - Nel Girone A classifica "corta" con Pomezia capofila Ladispoli cerca la vetta

Prova di carattere per i rossoblù. Nuovo flop per Cerveteri

Il campionato di Eccellenza ha una nuova capolista. Il Pomezia è balzato in vetta dopo aver sconfitto l'ex prima della classe Maccarese al termine di una gara molto combattuta ed intensa come confermato dalle espulsioni dell'allenatore pometino Scaricamazza e del giocatore ospite Pellegrino. Una vittoria importante, il Pomezia si conferma per ora la migliore del Girone A, sarà dura tirare giù dalla vetta i fortissimi rossoblù. Lo stop del Maccarese ha accorciato subito la classifica, a tre punti ora ci sono lo splendido Parioli che ha rifilato 5 goal al Grifone in trasferta ed il Ladispoli che ha agganciato a 12 punti l'Aranova dopo aver vinto lo scontro diretto al termine di 90 minuti emozionanti. Gli ospiti vincevano 2-0 dopo mezzora, poi i rossoblù si sono scatenati col solito Teti, Capanna e nel finale il neo acquisto Toscano (nella foto con la presidentessa Sabrina Fioravanti) a cui sarà ora difficile non dare una maglia da titolare. Una vittoria che rilancia i giocatori di mister Franceschini nella rincorsa alla vetta e che non ridimensiona comunque l'Aranova che nel prossimo turno ospiterà in casa la capolista Pomezia. Siamo davanti ad un torneo molto aperto, gli scontri diretti potranno fare la differenza, finora il Pomezia sta rispettando le previsioni della vigilia ma tutte le altre non sembrano intenzionate a mollare, la promozione in Serie D si deciderà sul filo di lana dopo 30 combattuti turni di Eccellenza. A ridosso della parte alta c'è la Favil Cimini del mister Marco Scorsini che ha espugnato Civitavecchia nell'anticipo di sabato, vincendo 3-2 una delle più belle partite finora viste nel torneo di Eccellenza. Il Cimini, nonostante infortuni a raffica,



c'è e si prepara mercoledì al quarto di finale contro l'imbatuito Tor Sapienza sul campo di Vignanello. Nello stesso giorno altro quarto di finale da non perdere, un Civitavecchia - Pomezia che

promette goal e spettacolo. I portuali pur perdendo contro la Cimini hanno giocato una gara a tratti spettacolare, gli ospiti non saranno al completo, potrebbe essere il giorno della grande impresa.

Cerveteri - Note dolentissime per il Cerveteri. A Fiumicino sesta sconfitta consecutiva, squadra abulica, a tratti quasi rassegnata, vittima delle solite amnesie difensive e di un pessimismo che rischia di trasformare la stagione in un calvario. Non è tutto perduto, la zona spareggi è a soli 4 punti ma è ovvio che il Cerveteri deve iniziare a fare punti e non offrire spettacoli indecorosi come ieri, basti pensare che il primo tiro in porta gli etruschi lo hanno effettuato a 5 minuti dalle fine del match. Il calendario non aiuta, nel prossimo turno al Galli arriverà il Civitavecchia, serve uno scossone emotivo e soprattutto un intervento massiccio sul calcio mercato. A completare il sesto turno ci sono stati il pareggio 1-1 tra Boreale ed Astrea, squadre che non dovrebbero aver problemi a salvarsi e la splendida vittoria del Certosa che ha rifilato 4 goal all'Atletico Vescovio. Preziosa vittoria del Campus Eur nello scontro diretto con l'Ottavia.

Social Football Summit 2021 un premio la Calcio femminile

Tra i protagonisti della nuova edizione del Social Football Summit ci sarà anche la Divisione Calcio Femminile, che in occasione dell'unico evento italiano dedicato alle eccellenze della Football Industry verrà premiata per il lavoro che in questi anni ha determinato e favorito la costante crescita del movimento e la diffusione dei suoi sani valori. Il Social Football Summit 2021 Hybrid Edition (#SFS21) nel suo percorso di valorizzazione della digital transformation renderà omaggio alle realtà che si sono contraddistinte e sono diventate un riferimento per capacità, innovazione e rapporto con i pro-

pri tifosi. Per questo motivo Social Media Soccer, organizzatore dell'evento, ha ideato i Football Summit Awards che verranno consegnati durante la serata di premiazione che si svolgerà lunedì 15 novembre allo stadio Olimpico di Roma. Tra i nove riconoscimenti ci sarà anche lo 'special award PULSEE' per la Divisione Calcio Femminile, che tramite i campionati e le competizioni che organizza, a cui si aggiungono le iniziative di promozione suo territorio e quelle di Responsabilità Sociale, sta accompagnando con una nuova brand identity il percorso calcistico - e non solo - di migliaia di atlete.

Successo per il team di Fabrizio Ferri Mauro Pera sale sul podio più alto Triathlon Ladispoli show a Sabaudia



Con un tempo di 1 ora e 57 minuti, Mauro Pera del Team Ladispoli Triathlon si è aggiudicato la nona edizione del Sabaudia Triathlon Olimpico, manifestazione sportiva alla quale hanno preso parte 200 atleti. Al secondo posto, staccato di 4 minuti, Leonardo Carletti, mentre al terzo giunge lumbro Emanuele Settimi battuto di dieci secondi. "Gara molto bella, soprattutto il paesaggio ci ha dato una grande carica - ha detto Pera - ho fatto la gara sempre in testa, ma i miei avversari sono stati bravi".

All'ombra del Circeo, l'evento ha visto i triatleti sfidarsi in acqua per 1 km e mezzo, 40 km di bici e 10 di corsa. Tra i partecipanti anche una delegazione di paratleti, tra questi, giunto primo nella sua categoria, Gianluca Cacciamano di recente vincitore del titolo europeo di Acuathlon. La kermesse sportiva, ancora una volta a Sabaudia, è stata organizzata dall'ASGS. In campo una squadra di volontari e giovani per permettere agli atleti di avere la massima sicurezza, come si è rivelato al termine della competizione. "Un percorso straordinario, molto importante per il quale devo ringraziare la Polizia Municipale di Sabaudia - ha riferito l'organizzatore Massimiliano Zanetti - ci è stata data una grande opportunità, quella di esportare il lungomare lato La Bufalara, idea preziosa per svolgere eventi nazionali".

Fabio Nori

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

GARI TV

Il 14 novembre parte la stagione con 44 roster a caccia del titolo Pallacanestro, promozione al via La Dinamo Ladispoli è pronta

Il 14 Novembre finalmente si ricomincia a fare sul serio anche per il campionato di Promozione maschile, a cui prenderanno parte 44 squadre di tutta la regione Lazio. La Pallacanestro Dinamo è stata inserita nel girone A, 9 squadre che si contenderanno l'accesso alla seconda fase che partirà a fine marzo e si prolungherà poi con i playoff dei primi di giugno per decretare le 4 squadre (su 44) che saranno promosse in serie D. Alla Dinamo le sensazioni sono buone; il torneo prestagionale di Maccarese della scorsa settimana ha fornito buoni riscontri, la squadra può contare su elementi di valore e l'obiettivo è quello di arrivare a giocare fino a giugno... Nelle parole di coach Leonardo Ludovisi tutto l'entusiasmo del momento: "Non vediamo l'ora, possiamo dire che ci stiamo preparando da Marzo 2020 a questo esordio, dopo la stagione interrotta per il Covid e tutto il resto... i ragazzi, la società, i tifosi, non vedono di poter ricominciare a parlare di basket giocato, e noi speriamo di poter regalare belle soddisfazioni a tutti loro. Da un punto di vista tecnico c'è una squadra molto ben equilibrata, i nuovi arrivati si sono inseriti molto bene, ma quello che mi piace soprattutto è il clima che si è venuto a creare, le difficoltà e alcune defezioni inaspettate hanno avuto l'effetto di cementificare lo spirito di gruppo e questo, soprattutto in un campionato lungo e difficile come il nostro, potrebbe essere il vero valore aggiunto. C'è una cosa che posso assicurare, ed è che affronteremo tutte le partite, ogni singola partita, con la stessa tenacia e determinazione che ci ha fatto superare le sfide sportive e non solo di



Nella foto, il Castello di Bracciano che ha ospitato il matrimonio di Tom Cruise

questi ultimi 18 mesi". "Il nostro obiettivo primario" prosegue Biagio Camicia, general manager Dinamo, "è

quello di riuscire a creare attenzione, curiosità e interesse vero il basket in generale e la Dinamo in particolare

ovviamente. Per questo innanzitutto chiediamo a tutti i nostri atleti, non solo a quelli della prima squadra ma anche a quelli dei campionati giovanili e dei campionati "amatoriali", un comportamento in campo che sia d'esempio a tutti e in particolare a tutti i bambini e bambine del nostro settore minibasket che o dal vivo, in funzione delle normative anticovid vigenti, o via streaming speriamo possano seguirci numerosi. Stiamo lavorando da settimane ad un progetto che speriamo possa farci fare quel salto di qualità che siamo certi potrà proiettarci definitivamente nell'élite del basket laziale". E' quindi con queste premesse e con queste speranze che facciamo il più grande degli in bocca al lupo a tutti i ragazzi della Dinamo, sperando di poter presto commentare i risultati positivi (in un senso o nell'altro) che riusciranno ad ottenere. Forza Dinamo!

red.

Karate Ladispoli arriva la "lode" dell'ass. Milani



Nella foto, l'assessore allo Sport e alla Cultura Marco Milani

Grande successo ai Campionati Italiani Assoluti di Karate della FIJKAM (unica Federazione riconosciuta dal CONI), disputati presso il "Palapellicone" di Ostia il 15-16-17 ottobre 2021. Quasi 500 e suddivisi nelle varie categorie di peso gli atleti in gara nella specialità del kumitè (combattimento) riservata alla classe di età (17-35 anni). La posta in gioco, infatti, era il titolo di campione italiano Assoluto, il livello degli atleti in gara è stato altis-

simo dal punto di vista tecnico, con toni agonistici elevati, tipici di questa classe d'età, considerato che in questa gara vi sono anche tutti i Gruppi Militari. "Per il Team Karate Ladispoli - dice l'assessore allo sport, Marco Milani - ancora un grande successo che conferma la qualità della sua scuola, che può contare sulla guida esperta e qualificata del maestro Vincenzo Riccardi, due le medaglie conquistate: un Oro ed il Titolo di "Campione Italiano Assoluto 2021" per Alessandro Fiorino e un Bronzo per Andrea Bisaccia. Considerata la giovane età di Andrea Bisaccia (appena 17 anni) possiamo ritenerci più che soddisfatti, la sua è stata una prestazione eccellente fermandosi solo con un atleta più esperto appartenente ai gruppi militari. Buona la prestazione degli altri atleti del Team Karate Ladispoli i quali si sono classificati tra il 7° e l'11 posto della classifica. In riferimento ai piazzamenti ottenuti dagli atleti, la società si è classificata al 2° posto della classifica generale maschile, preceduta solamente dal Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro. Insomma, una grande prova del Team Karate Ladispoli - ha concluso l'assessore Milani - che si conferma un'eccezione sportiva della nostra città. Bravi i maestri, i dirigenti e i fantastici atleti".

Per il ladispolano arriva il rinnovo con la Dinamo Lab in Serie A Pellegrini "cuore" di Sassari

La Dinamo Lab Sassari (Serie A) ha rinnovato il tesseramento anche per la stagione 2021/2022 del 4 punti e mezzo Andrea Alberto Pellegrini, giunto a Sorso a fine gennaio. Al momento i volti nuovi sono quelli dell'iraniano Morteza Gharibloo, proveniente da Giulianova ed ex Gsd Porto Torres e del britannico Billy Bridge (punti 3 del 1995), già passato a Sassari qualche stagione fa. Ad oggi sono state ufficializzate le conferme di Daniele Magri (2.5, 1988), Claudio Spanu (1.0, 1988), Alex Rovatti (4.5, 1995), Valerio Quaranta (2.0, 1981), Tore Arghittu (2.0, 1966) e Giuseppe Gaias (2.0, 1996).



Nella foto, l'atleta paralimpico Andrea Pellegrini

seguici su

la Voce tv

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Smiley world

Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

CAVALLINO MATTO

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook

Like Instagram

cavallinomattocerveteri

“Open” è un progetto estemporaneo che mette in dialogo, in modo non convenzionale, le opere pittoriche di Anna Di Fusco e le sculture di Salvatore Giunta. Per la sesta edizione della “Rome Art Week”, la settimana dell’arte contemporanea della Capitale, la pittrice Anna Di Fusco e lo scultore Salvatore Giunta hanno deciso di realizzare un “dialogo non convenzionale” in uno “aperto” sotto ogni punto di vista. Location prescelta, lo “studio aperto” di via dei Santi Quattro Coronati 25, splendida terrazza nel cuore di Roma che si affaccia sulla Basilica dei Santi Quattro Coronati e sull’inconfondibile sagoma del Colosseo, dove il 29 ottobre sarà inaugurata l’esposizione delle opere prescelte dai due artisti raccolte sotto il titolo “Open”, tema sul quale hanno giocato in modo spontaneo con i propri linguaggi e con le suggestioni del luogo con lo spirito delle contaminazioni, connessioni, aperture verso l’altro e verso l’imprevedibile (aperta fino al 31 ottobre dalle 15,00 alle 18,00).



Nella foto, *Segni ruotanti* - tecnica mista su tela, 2021 di Anna Di Fusco



Nella foto, *Iperbole - lamiera*, 2006 di Salvatore Giunta

Anna Di Fusco e Salvatore Giunta all’Open Studio

Dialogo tra pittura e scultura alla “Rome Art Week”

Un’atmosfera da “American dream” pervade le “tele più recenti di Anna Di Fusco, la cui tavolozza si accende di colori brillanti e iridescenti. La trama stropicciata dei blue

jeans, una mappa immaginifica degli Stati Uniti, nuvolette che sembrano materializzarsi dalle pagine stampate di un fumetto e sgocciolature che evocano la ‘texture’ dei dipinti

di Jackson Pollock. Questa inedita veste ‘pop’, ingentilita dalla costante grazia del gesto, svela un immaginario vivace e curioso, nutrito dalla passione per il viaggio e per la scoperta.

‘Open’ è l’occasione per rintracciare nel proprio lavoro le influenze che vengono da lontano e per lasciare che le opere respirino l’aria di casa, dopo aver peregrinato a lungo nei

vortici del ricordo e del sogno”. Precarie armonie ed equilibri impossibili sono “cristallizzati nelle sculture di Salvatore Giunta. Già esposte nel 2006, in una personale presso il ‘M.A.G.I. - Museo Arte Generazioni del ‘900’, trovano un’inedita collocazione come moderna controparte della Basilica dei Santi Quattro Coronati. Sospese e dissolte nel blu del cielo, difendono un fragile equilibrio tra antico e contemporaneo. Scandiscono lo spazio con perentoria delicatezza, sintetizzandolo con estrema efficacia in pochi tratti lineari ed essenziali; fanno coesistere forze contrapposte, cogliendo la consonanza imprevista nella contraddizione. ‘Open’ è il dialogo con lo spazio circostante, che non è solo un pretesto, ma diventa interlocutore indispensabile per una coerente fruizione delle opere: è la pagina bianca che rende possibile la lettura del segno grafico impartito dalle sculture”.

Flaminia Fratta



14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

Il Comandante Adalberto Pellegrino racconta nel suo saggio-romanzo le tensioni di un dirottamento

Hijacking, terrorismo ad alta quota

“Codice 75.00” del Comandante Adalberto Pellegrino è stato un libro insolito (a metà tra saggio e romanzo-verità) che ha offerto al lettore la documentazione inquietante, in gran parte inedita, sul fenomeno della pirateria aerea. Il codice 75.00 è quello che i piloti di linea inseriscono sull'apparato del radar secondario di bordo (trasponder) in ogni caso di “interferenza illecita” (minaccia di dirottamento o di seque-

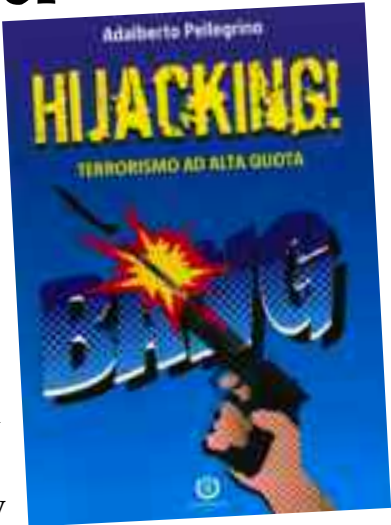
stro) subita, eventualmente, nel corso del volo. La procedura, di carattere internazionale, è entrata in vigore a metà degli anni Settanta, poco dopo che era stata resa obbligatoria l'installazione del trasponder sugli aerei delle flotte aeree commerciali mondiali. Il segnale elettronico captato dai radar del controllo del traffico aereo, avvisa con tempestività l'anormale situazione in cui si svolge il volo. Il Comandante Pellegrino, ora,

torna in libreria con “Hijacking!” (Ed. Cartabianca). Un libro sul terrorismo ad alta quota. Il termine “hijacking”, per indicare la cattura di un aeroplano di linea, fu usato per la prima volta da “The Times” di Londra (il 19 febbraio 1958). Il suo significato è quello di “attacco armato ai danni di un veicolo in movimento” derivato, secondo la tradizione USA, dal termine gergale con cui i malavitosi apostrofavano le

loro vittime (“Hi Jack”-“Salve Jack”) al momento in cui le bloccavano per rapinarle, durante il periodo del proibizionismo, negli anni Trenta. I tre episodi di “Hijacking!” (Codice 75.00 nei cieli d'Oriente, I giorni della follia e L'aereo del presidente), anche se talvolta con nomi di personaggi veri, sono dovuti esclusivamente dalla fantasia dell'Autore. L'ambientazione operativa, invece, è quella effettiva del trasporto aereo

civile, all'epoca dei fatti raccontati. Ciò vale anche per le procedure e le normative antipirateria aerea, sia a terra sia a bordo degli aerei, in vigore a quei tempi in campo internazionale. I racconti ricreano l'atmosfera di tensione e incertezza che può scatenarsi a bordo di un aereo civile, soprattutto negli anni precedenti gli attentati dell'11 settembre 2001.

MDV



Oggi in tv Martedì 26 ottobre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	1
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:10 - FINALMENTE SOLI - CHIAMATEMI DOTTORE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:35 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:00 - Tg1	06:20-DesperateHousewives	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	06:45 - I PUFFI - LA BARRIERA DEL SUONO
07:10 - UnoMattina	07:00-Charlie'sAngels	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:05 - POLLYANNA - UN ALTRO JAMIE
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	08:00 - Agora'	07:45 - THE CLOSER III - MASSACRO DI FAMIGLIA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:35 - L'INCANTEVOLE CREAMY - GLI OCCHI DI MARION
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	10:30 - Elisir	08:50 - HAZZARD - LARGO ALLE DONNE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:05 - HEIDI - ARRIVANO VISITE
09:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	11:55 - Meteo 3	09:50 - HAZZARD - POLIZIA IN SCIOPERO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - DALLE 5 ALLE 9
09:30 - Tg1 Flash	10:00-Tg2Italia	12:00 - Tg3	10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - L'ABC DEL DELITTO	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - VITE PRIVATE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO	10:20 - C.S.I. NEW YORK - SUL FONDO
09:50 - Tg1	11:00-RaiTgSportGiorno	12:45 - Quante storie	12:28 - METEO.IT - TG4	07:58 - METEO.IT	11:16 - C.S.I. NEW YORK - SI MUORE UNA VOLTA SOLTANTO
09:55 - Storie italiane	11:10-Ifattivostri	13:15 - Le storie di Passato e Presente	12:31 - IL SEGRETO - 105 - PARTE 2	07:59 - TG5 - MATTINA	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
10:55 - Cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine al merito del lavoro	13:00-Tg2Giorno	14:00 - Tg Regione	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - CARNEVALE A NEW ORLEANS	08:44 - MATTINO CINQUE	12:25 - STUDIO APERTO
12:20 - E' sempre mezzogiorno	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	12:58 - METEO.IT
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	14:50 - Tgr Leonardo	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - UN CONTO IN SOSPESO - 1aTV	11:00 - FORUM	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
14:00 - Oggi e' un altro giorno	14:00-Ore14	15:05 - Tgr Piazza Affari	16:44 - A VISO APERTO - 1 PARTE	13:00 - TG5	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	15:15-Dettofatto	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:22 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	13:21 - SPORT MEDIASET
16:45 - Tg1	16:45-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:24 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA I
16:55 - Tg1 Economia	16:55-Tg2L.I.S.	15:25 - #Maestri	17:28 - A VISO APERTO - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1267 - I PARTE - 1aTV	14:30 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA II
17:05 - La vita in diretta	17:00-Tg2	16:05 - Aspettando Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	14:55 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA III
18:45 - L'eredita'	17:15-CalcioFemminile,QualificazioniMondiali 2023-GruppoG(4agiornata):Lituania-Italia	17:00 - Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:10 - AMICI DI MARIA	15:26 - YOUNG SHELDON - UN' INDAGINE E TORTE DI NOZZE CECOSLOVACCHE
20:00 - Tg1	19:40-N.C.I.S.LosAngeles	18:55 - Meteo 3	19:50 - METEO.IT - TG4	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	15:55 - BIG BANG THEORY - LA POLARIZZAZIONE DI COOPER E HOFSTADTER
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	20:30-Tg2	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 56 - PARTE 2 - 1aTV	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	16:20 - MOM - GAS ESILARANTE E BAMBINI IN SINTONIA EMOTIVA
21:25 - Imma Tataranni - Sostituto procuratore 2	21:00-Tg2Post	19:30 - Tg Regione	20:30 - STASERA ITALIA	17:35 - POMERIGGIO CINQUE	16:50 - MOM - ANGUILLE ILLEGALI E IL TIZIO DEI CANTALUPO
23:45 - Porta a Porta	21:20-Ilcollegio	20:00 - Blob	21:20 - FUORI DAL CORO	18:45 - CADUTA LIBERA	17:15 - DUE UOMINI E 1/2 - TUTTI DA CHARLIE
01:25 - Rai - News24	23:30-Tisento-Ilsuonodelleemozioni	20:20 - Che succ3de?	00:47 - LA CONFESSIONE DI UN MARITO - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	17:40 - DUE UOMINI E 1/2 - DANNATI PENNUTI
02:00 - Italia: viaggio nella bellezza	00:35-TheBlacklist	20:45 - Un posto al sole	01:18 - TGCOM	19:43 - CADUTA LIBERA	18:07 - GRANDE FRATELLO VIP
03:00 - Rai - News24	01:15-Ilunatici	21:20 - #cartabianca	01:20 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	
	02:25-Sorgentedivita	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:24 - LA CONFESSIONE DI UN MARITO - 2 PARTE	20:00 - TG5	
	02:55-Appuntamentoalcinema	00:10 - Tg Regione	02:31 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:38 - METEO.IT	
	03:00-Uncasoperdue	01:00 - Meteo 3	02:53 - GRAZIE NONNA	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	
	04:00-Piloti	01:05 - Rai Parlamento Magazine	04:20 - COCCO MIO	21:21 - AQUAMAN - 1 PARTE	
		01:10 - Save the date		22:15 - TGCOM	
		01:40 - Rai - News24		22:16 - METEO.IT	
				22:19 - AQUAMAN - 2 PARTE	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE LOPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

la Voce
ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032